IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 263 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

(S) **Vienna** 23 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Si assicura che la Porta ha respinto l'ultima proposta di pace formulata dall'Italia, decidendo la continuazione della guerra.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Journal* ha da Costantinopoli:

La Porta designerà quanto prima i delegati per trattare ufficialmente la conclusione della pace con l'Italia.

Anche qui sarebbe il caso di ripetere col protagonista della *Satira e Parini*, che fra il si ed il no si è di parer contrario: ma considerando la provenienza delle due notizie si è indotti — date le fonti cui suole attingere il *Bureau Corr.* di Vienna — Agenzia ufficiosa, anzi ufficiosissima (un grado di più della *Stefani*), non si può che ritenere attendibile la sua notizia.

Forse non è del tutto precisa la dizione e cioè che la Porta abbia respinto l'ultima proposta dell'Italia: sarebbe più esatto il dire che la Porta non ha trovata conforme alla sua proposta la risposta del nostro Governo.

Poichè non bisogna dimenticare che l'iniziativa per l'apertura delle trattative preliminari — o fiduciarie — è partita dalla Porta, come ne fa fede il noto *comunicato* dell'ufficiosa *Agenzia Ottomana*; è chiaro quindi che le proposte sono partite dalla Turchia e che l'Italia ha risposto.

E poichè su taluna di esse, costituente uno dei capi saldi per la pace, sui quali è notorio come il Governo italiano abbia sempre dichiarato di non poter recedere neppure di un millimetro, manca l'accordo, è molto probabile che la Porta non ritenga conveniente di proseguire nella sua iniziativa.

Sul che non vi è niente da obiettare. Si potrebbe soltanto osservare che la Porta sapendo come sul capo saldo della sovranità completa era perfettamente inutile formarsi delle illusioni — giacchè l'Italia era irremovibile — forse sarebbe stato più conveniente risparmiare ai delegati le gite alpine e le passeggiate attorno ai deliziosi laghi della Svizzera.

***

Gli attuali uomini, chiamati con politica avvedutezza da S. M. Maometto V. a porre fine allo sgoverno dei giovani turchi, non sono nuovi ai pubblici negozi e difatti l'attuale Ministro degli Esteri che condusse le trattative per la cessione della Bosnia, fu ben avvisato, scegliendo come delegati fiduciari due diplomatici, i quali fin dal primo momento debbono averlo informato che non era possibile una qualunque restrizione sul punto della sovranità, pur essendo disposti a largheggiare sulla questione del Califfato, più di quanto abbia largheggiato, l'Austria nella convenzione della Bosnia.

Art. IV. — La liberté et la pratique exterieure du culte musulman seront assurées, comme par le passé, aux personnes habitant ou sejournant en Bosnie et en Erzegovine.

«Les musulmans continueront a jouir des mèmes droits civils et politiques, que tous les habitants de la Bosnie et de l'Erzegovine appartenant à d'autres cultes.

«Le nom de *Sa Majesté Imperial le Sultan*, comme Kalife, continuerà à ètre prononcé dans les prières publiques des musulmans..

Ora noi — e crediamo di non errare — siamo andati anche oltre, assicurando non solo la completa libertà del culto, ma tutti i beni, le proprietà e gli assegni di carattere religioso, filantropico, educativo, senza parlare della quota del Debito pubblico, garantita sulle entrate doganali della Libia.

Che cosa si potrebbe pretendere di più ?.

Dato adunque che su tutto ciò l'Italia non poteva dar prova di maggior arrendevolezza, per non dire liberalità, non si riescono a comprendere le pretese e le esigenze della Turchia sovra un punto sostanziale, sul quale nessuno in Europa potrebbe supporre che l'Italia possa recedere.

Si è parlato in questi ultimi giorni — accennando ad un alto commesso viaggiatore — alla possibilità di rinuncia al possesso di alcuni punti da noi occupati o di qualche striscia nella Cirenaica.

Prima di rinunciare ad un palmo della Libia, gli arabi, da qualunque parte provengano, debbono arrivare fino a Roma.

E questo fia suggel...

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Londra**, 23. Secondo il *Times* il Ministro degli Esteri di Russia ebbe sabato scorso una conferenza con l'ambasciatore di Turchia; egli fece colazione con l'ambasciatore di Francia e ricevette la visita del Ministro di Bulgaria, dell'ambasciatore di Turchia e dell'incaricato di affari di Serbia.

(S) **Parigi**, 23. — E' morto il principe Luigi Napoleone Murat, pronipote del Re Murat, in seguito ad una operazione subita sabato scorso.

Il defunto aveva 61 anni, era ammogliato con la Principessa Alessandra Orbeliani di Somow ed era nipote dell'ex Imperatrice Eugenia. Lascia un figlio, Michele che è nell'esercito.

(S) **Monaco di Baviera**, 23. — Il Duca Francesco Giuseppe di Baviera è morto stamane in seguito a infiammazione infettiva alla gola.

(Il defunto Duca non aveva che 24 anni ed era luogoten. al seguito del I Ulani bavaresi).

(S) **Madrid**, 23. — E' morta l'Infanta Teresa, sorella del Re Alfonso XIII e sposa del Principe Ferdinando di Baviera.

(La defunta aveva sposato nel 1906 e lascia tre bambini. Il Pr. Ferdinando, naturalizzatosi in Spagna nel 1905, comanda un reggimento dei cacciatori di Lusitania).

(S) **Ginevra**, 23. — Il *Journal de Genève* riceve un telegramma da Ouchy il quale annunzia che il Kedivè giunto in quella città nella notte da sabato a domenica è ripartito ieri per Neuchatel dopo avere avuto un lungo colloquio con i delegati turchi. Il kedivè lascerà Neuchâtel oggi diretto a Parigi.

■ (S) **Londra**, 23. Sir E. Grey ed il Ministro russo Sazonoff sono arrivati nel pomeriggio alla stazione di Ballater e sono partiti per il castello di Balmoral in una automobile del Re.

■ (S) **Londra**, 23. I dispacci ufficiali ricevuti nei circoli finanziari annunziano che la Cina deplora di non potere accettare le condizioni del prestito delle sei Potenze.

I negoziati col gruppo delle sei Potenze sono quindi chiusi definitivamente.

Elezioni politiche in Russia

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* da da Pietroburgo: La campagna politica per le elezioni della quarta Duma è cominciata con la pubblicazione della lista degli elettori di Pietroburgo e di alti centri.

Solo gli elettori pienamente riconosciuti hanno il diritto di assistere alle riunioni elettorali.

Non si attendono dalle urne grandi cambiamenti. Sembra certa la vittoria degli ottobristi, che rappresentano i partiti del centro e dei loro alleati.

Resta a vedere se essi possono ottenere una maggioranza contro tutte le combinazioni possibili dei radicali e degli elementi reazionari.

La finanza ungherese.

(S) **Budapest**, 25. — Il Ministro delle finanze Teleszky ha fatto nella circostrizione elettorale di Nagybechskere una relazione finanziaria che ha assunto l'importanza di una esposizione del progetto di bilancio, e nella quale l'oratore ha delineato in modo particolareggiato e chiaro la situazione deconomica del paese.

Il Ministro ha dichiarato che la situazione economica del pase è favorevole come è dimostrato del resto dell'esercizio dell'anno 1911 chiuso con un avànzo di 62 milioni, ciò che ha permesso di emettere 112 milioni di rendita, mentre la emissione prevista nel bilancio era di 150 milioni. Del pari non fu questo anno necessaria una nuova emissione. Per l'anno prossimo si ha l'intenzione di procedere ad una emissione di rendita per coprire le spese derivanti dagli importanti lavori pubblici progettati. L'ammontare di tale emissione sorpasserebbe la somma necessaria ai lavori pubblici, in modo da poter consacrare il di più a opere di carattere economico. Non si può dire ha aggiunto il Ministro, che esistano in Ungheria difficoltà finanziarie. Le difficoltà che incontra il credito sono dovute principalmente al ritiro dei capitali esteri.

Non si può dire assolutamente che la borsa di Budapest sia in condizioni poco buone. benchè vi siano speculazioni esagerate. Tutt'al più si potrà parlare di difficoltà passeggere.

La grave missione di risanare la situazione spetta alla Banca comune di emissione austro-ungaric la quale proverà che essa può meglio di una banca indipendente adempire questa missione. Anche le altre grandi banche faranno il loro possibile per risanare la situazione.

INGHILTERRA E RUSSIA IN PERSIA

(S) **Londra**, 23. — La stampa inglese si occupa largamente delle questioni dell'Asia Centrale sollevate dal viaggio in Inghilterra del Ministro degli affari esteri russo.

Il *Daily Graphic* pone in ridicolo l'idea della divisione della Persia fra la Russia e la Gran Brettagna.

Sembra che si dimentichi, dice il giornale, che fu per evitare una tale divisione che noi concludemmo con la Russia la Convenzione cinque anni or sono.

La *triplice entente* non sarebbe per noi una grande utilità, se, avendo consacrato la nostra potenza e le nostre risorse al mare del Nord, ci trovassimo di fronte a nuove responsabilità e doveri militari nell'Asia Centrale.

La *Morning Post* insiste sulla necessità fondamentale di mantenere l'equilibrio delle forze in Europa prima di considerare l'equilibrio asiatico.

Il *Daily Chronicle* accusa la Russia di avere fatto di tutto dopo l'accordo per la Persia, per favorire la soggezione della Persia stessa e per opporsi alla sua organizzazione amministrativa.

Dubita che durante le conversazioni di Balmoral il Ministro Sir E.Grey possa tutelare l'indipendenza persiana ed aggiunge: La Convenzione anglo-russa, conviene confessarlo, ha fatto scomparire di colpo gli ostacoli che la Russia avrebbe potuto frapporre alla politica della Gran Brettagna. In Europa essa ha contribuito al consolidamento della *triplice entente* permettendo di fare così un contrappeso alla Triplice alleanza.

Questi sono due vantaggi che non sono affatto trascurabili. Nondimeno abbiamo dovuto pagare tutto ciò assai caro.

TURCHIA E STATI BALCANICI

(S) **Londra**, 23 — Il *Times* ha da Salonicco: La scorsa notte 26 batterie di grossa artiglieria sono arrivate dai forti di Karabourun e sono state spedite in fretta ad Adrianopoli.

Le truppe greche della frontiera sono state rinforzate da quattro battaglioni che vi sono giunti da poco.

Venti vagoni di munizioni da guerra destinati alla Serbia, e che venivano sbarcati a Salonicco sono stati fermati per ordine della autorità turche

Il Ministro della Guerra trovando insufficiente l'effettivo dei battaglioni di riserva del corpo di armata della Macedonia ha inviato loro rinforzi immediati.

Questi ordini militari, si dice, sono stati dati a causa dei cambiamenti sopravvenuti nella situazione balcanica.

(S) **Belgrado**, 23 — La *Politika* annunzia che una delegazione di commercianti serbi si è recata dal Pres. del Cons. Pasic per chiedergli schiarimenti sulla situazione estera a causa delle voci inquietanti che circolano. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che non esiste pericolo di guerra e che non vi è alcuna ragione di limitare gli affari.

(S) **Parigi**, 23. — Il *New York Herald* ha da Sofia: I turchi sembrano persistere nei loro sforzi per provocare agitazioni in Bulgaria.

Un telegramma da Costantinopoli pubblicato dall'*Agenzia Bulgara* annuncia che secondo quanto si afferma da fonte autentica la Porta ha ricevuto informazioni inquietanti sull'attitudine assunta dal Consiglio dei Ministri bulgaro nel discutere quali misure occorreva prendere per fare fronte a tutte le eventualità. L'*Agenzia*. in seguito a ciò, pubblica:

«Siamo autorizzati a dichiarare che nessuna informazione inquietante può essere pervenuta alla Porta circa l'attitudine del Governo bulgaro non essendosi la Bulgaria dipartita dalla politica pacifica da essa seguita.

Lo stesso *New York Herald* si dice in grado, per notizie da Sofia, di dichiarare che il solo accordo esistente tra gli stati balcanici è stato concluso tra la Grecia e la Bulgaria e riguarda la possibilità di un attacco di uno dei due paesi da parte della Turchia, ma non esistono accordi tra la Bulgaria e la Serbia. Si dice pure in grado di dichiarare che nè la Bulgaria nè la Turchia hanno fatto appello alle potenze per la rettifica del trattato di Berlino e delle stipulazioni riguardanti la Serbia. Un telegramma da Costantinopoli annunzia che i Giovani turchi concentrano attualmente la loro attenzione sull'appoggio da dare agli albanesi.

(S) **Belgrado**, 23 — La notizia che il materiale da guerra spedito da Salonicco in Serbia era stato trattenuto ad Uscub ha prodotto a Belgrado una penosa impressione.

Corre voce che il Ministro di Serbia a Costantinopoli Nonadovic è stato incaricato di protestare contro la misura presa dalle autorità turche di Uscub.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Il passo del Ministro di Serbia circa i venti vagoni di munizioni diretti in Serbia e fermati ad Uscub non ha avuto successo. La Porta, adducendo l'agitazione che regna attualmente in Serbia, non ha ancora autorizzato la continuazione del viaggio.

■ (S) **Costantinopoli**, 23. Nella sua protesta alle Potenze la Porta deplora che il Montenegro curi i feriti malissori negli ospedali dello Stato per poi armarli ed inviarli sul territorio ottomano. La Porta chiede alle Potenze di dare seri consigli al Montenegro altrimenti declina ogni responsabilità riguardo agli avvenimenti che potrebbero verificarsi.

Il Consiglio dei Ministri ha preso decisioni su questo proposito.

Truppe cristiane hanno nuovamente attaccato Berana. S'ignora però l'esito del combattimento.

■ (S) **Belgrado**, 23. Il *Samu Prava*, organo del Governo, smentisce di nuovo categoricamente le voci diffuse sullo scoppio di una guerra imminente e dichiara che secondo informazioni di fonte competente non vi è probabilità di guerra e che tutte le notizie al riguardo sono infondate.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 24 (ore 1.05). — In questi circoli politici ha prodotto grande impressione la notizia della dimostrazione navale dinanzi a Smirne.

In tale dimostrazione si vuol vedere una prova che le trattative per il componimento del conflitto italo-turco siano completamente fallite e che l'Italia si accinga a riprendere le ostilità con la massima energia.

Tale ripresa sarebbe tanto più grave in quanto coinciderebbe con la sollevazione balcanica.

— Telegrafano da Madrid al *Temps* che i negoziati franco - spagnuoli per il Marocco, trasferiti da San Sebastiano a Madrid, saranno ripresi lunedì. Il Ministro degli Esteri avrebbe dichiarato in una intervista di ritenere che l'accordo sarà raggiunto entro la entrante settimana.

— Secondo un telegramma da Belgrado, la situazione in quei circoli politici è giudicata gravissima. Benchè il Governo smentisca recisamente le voci di una dichiarazione di guerra, si ritiene che una tale eventualità, qualora la situazione dovesse maggiormente aggravarsi, non sia da escludersi.

— Telegrafano da Costantinopoli che i Malissori si sono impadroniti di Radovicha nella provincia Cossovo.

PARLAMENTI ESTERI

DELEGAZIONE UNGHERESE

■ (S) **Vienna**, 23. La delegazione ungherese ha cominciato nel pomeriggio le sue sedute.

La Bankgasse offriva uno spettacolo molto vivace. La folla era grandissima. La polizia chiudeva tutti gli accessi alla Bankgasse e manteneva l'ordine.

L'ingresso al Ministero ungherese era permesso soltanto alle persone munite di biglietto.

Alle 3.15 i deputati dell'opposizione ungherese, che avevano tenuto prima al caffè Centrale un consiglio, sono apparsi dinanzi all'ingresso che mette alle tribune per il pubblico. A capo di essi si trovava il Conte Karolyi.

Nove deputati hanno tentato di forzare l'ingresso e la polizia ha dovuto intervenire. La porta è stata chiusa e l'incidente non ha avuto seguito.

Altri deputati di opposizione sono rimasti fermi davanti alla porta. Erano pure presenti i deputati del partito del lavoro i quali non prendono parte ai lavori della Delegazione.

Nel frattempo è entrato nella sala delle sedute il Presidente del Consiglio Lukacs e con lui tutti i membri della Delegazione. Alle 3.3|4 Lukacs ha suonato il campanello e ha pregato il delegato barone Harkanyi di dirigere, in qualità di decano, la costituzione della Delegazione.

Non appena questi ha cominciato a parlare il Conte Karolyi si è alzato dal suo posto nella tribuna riservata al pubblico protestando contro la Delegazione. Altrettanto hanno fatto altri deputati dell'opposizione che pure si trovavano nella tribuna del pubblico gridando: «Protestiamo contro questa Delegazione che è illegale».

I delegati della maggioranza protestano e gridano: «Via!».

Il decano dichiara che il pubblico non ha il diritto di parlare, altrimenti abusa dell'ospitalità accordata.

I deputati di opposizione lasciano allora la sala ripetendo le loro proteste.

Poscia ha avuto luogo la costituzione della Delegazione. E' stato eletto a Presidente il barone Ludovico Lang; a vice presidente il conte Augusto Zichy.

Alle 4.15 i deputati dell'opposizione che si trovavano nelle gallerie sono scesi per strada con a capo il conte Karolyi e sono stati accolti dal pubblico che li attendeva con grida di *evviva* e di *abbasso Lukacs*.

Quindi si sono allontanati accompagnati da una folla numerosa.

ARMI ED ARMATI

Il censimento delle vetture automobili

Il Ministero della guerra, usando delle facoltà concessagli dal R. D. del 12 agosto scorso ha determinato che siano indette il giorno 1° dell'ottobre prossimo le operazioni per il censimento delle automobili esistenti nello Stato.

Le operazioni varie dovranno svolgersi con la maggiore celerità, secondo le norme e le prescrizioni che saranno diramate direttamente ai comandi ed uffici interessati per cura del comando del corpo di stato maggiore, dal quale saranno anche distribuiti tutti gli stampati necessari.

Norme d'igiene per le compagnie ciclisti

Il Ministero della Guerra ha presentato alcune norme igieniche, che debbono essere osservate dai reparti ciclisti del R. Esercito.

Per il carattere generale, che hanno le norme in parola, crediamo opportuno di darne notizia anche a quei nostri lettori, che, o per dovere o per divertimento, coltivano questa geniale ed utile forma di *sport*.

I ciclisti, oltre a mantenere con particolare cura costantemente pulito tutto il corpo e fare frequenti bagni a doccia, specie di estate, devono fare speciali lavacri alle parti, che appoggiano sulla sella. Le eventuali escoriazioni si cureranno ripetendo i lavacri più volte al giorno e ungendo con vaselina o sego prima di rimontare in bicicletta, la parte offesa.

2. I ciclisti devono specialmente curare di avere lana sulla pelle per conservare l'addome da repentini raffreddori, di lasciar, libera la circolazione del sangue, non stringendo troppo la cravatta, la coreggia dei pantaloni, le scarpe ecc.

Prima di mettersi in marcia, è opportuno prendere qualche cibo, ma non soverchio.

Durante la marcia è bene bere il meno possibile; in ogni modo dare la preferenza a bevande amare, quali il caffè (puro od allungato con acqua), il thè e simili. Anche l'acqua fresca può essere usata perchè diminuisce il pericolo dell'insolazione, ma moderatamente. Le bevande troppo fredde sono nocive.

L'uso di bevande alcooliche, particolarmente dannose ai ciclisti, deve essere vietato.

Durante la marcia è bene astenersi dal fumare; ed alle rapide andature è consigliabile tenere la bocca chiusa.

Il ciclista che durante la marcia sia preso da crampi alle gambe, deve farsi o meglio farsi fare, alle parti indolenzite il massaggio, con la mano possibilmente unta di vaselina o di oltra sostanza grassa.

Le grandi manovre francesi.

(S) **Nancy**, 23 — Il Granduca e la Granduchessa Nicola sono giunti con treno speciale nel pomeriggio per assistere a una grande rivista delle guarnigioni sull'altipiano di Manoville. Le LL. AA. sono accompagnate dal Ministro della guerra e dal generale Joffre, direttore delle manovre, e dal generale Goetschi, comandante il 20° corpo di armata.

■ (S) **Nancy**, 23. Alle 2.30 il Granduca Nicola ha assistito dall'altura di Melzeville allo sfilamento delle truppe del XX corpo, seguito da una brillante carica. La musica suonò l'inno russo. Una considerevole folla di curiosi acclamò vivamente le truppe e i Granduchi.

VELIVOLI ED AEREOPLANI MILITARI

Vedi quarta pagina

Il commercio dell'Italia coll'estero NEL 1910

TURCHIA ASIATICA.

Nelle provincie asiatiche dell'Impero ottomano le relazioni commerciali sono regolate dalle stesse capitolazioni del 1823, integrate con il protocollo del 25 aprile 1907, che hanno vigore nella Turchia europea.

Fanno parte della Turchia Asiatica le provincie dell'Asia Minore, della Siria con le isole adiacenti e l'Arabia.

Il movimento degli scambii commerciali nel 1910 è indicato in valore dalla non trascurabile cifra di L. 63,261,779; cioè:

importazioni	L. 19,764,981	nella ragione del	30,9
esportazioni	» 43,496,798	»	69,1

vale a dire che per ogni cento lire di prodotti importati in Italia dalla Turchia europea, ne inviamo per lire 223,60.

Le importazioni.

Per natura dei prodotti le importazioni turche comprendono essenzialmente: materie greggie per le industrie e generi alimentari, ossia, tradotti in lire e soldi, L. 14,650,414 delle prime e L. 3,916,416 delle seconde. Assai modesta l'importazione delle materie semi lavorate (L. L. 999,371) ed insignificante quella dei prodotti fabbricati (L. 258,760).

Cotone in biocoli, bozzoli, lane naturali, legna e radiche per tinte e concie e semi oleosi, finalmente, sono le principali materie prime che la Turchia ci manda e che raggiungono complessivamente il valore di L. 12,788,660 nella ragione percentuale dell'87,25 sulla totale importazione della categoria.

I datteri, i pistacchi e le frutte varie costituiscono i quattro quinti dei prodotti alimentari, che essa importa in Italia.

Seguono a notevole distanza il caffè e la segala.

Unica importazione di qualche entità – tra le materie semilavorate – è quella della seta tratta (183 quin. per un valore di L. 640.000). Ai tessuti di lana (tappeti) si limita l'importazione turca dei prodotti fabbricati.

Le esportazioni.

In costante e rapido aumento durante il quadriennio 1907-910 essendo salite da L. 9.662.498 (1907) a L. 23.496.798 (1910), per natura di prodotti, le nostre esportazioni comprendono:

		Valore	Per %.
Materie prime per l'industria	L.	474.631	1.1
» semilavorate	»	9.655.107	22.2
Prodotti fabbricati	»	31.883.083	73,3
Generi alimentari	»	1.473.887	3.4
Totale	L.	43.486.798	100.0

I tessuti di cotone con circa 23 milioni di lire, quelli di lana e seta con altri 3 milioni e 200 mila lire, i fiammiferi con 2 milioni, il marmo, il corallo lavorato, i berretti e cappelli costituiscono quasi la totalità delle nostre esportazioni di prodotti fabbricati.

I filati di cotone con oltre 7 milioni di lire, i cascami di seta pettinati e filati, e lo zolfo raffinato sono, con i prodotti chimici, le principali materie semilavorate, che l'Italia manda alla Turchia.

Il riso, le farine, il semolino, le paste di frumento, le patate e gli spiriti rappresentano i quattro quinti delle nostre esportazioni di generi alimentari, le quali, a pace fatta, saranno suscettibili di un largo sviluppo.

Le provincie mediterranee dell'Asia, se curate con amore ed intelligenza possono diventare proficuo mercato dei nostri prodotti.

CINA E GIAPPONE

Molto importiamo dalla Cina e poco le mandiamo. Ad una importazione valutata in L. 60.696.539 opponiamo una esportazione di prodotti nazionali inferiore ai 2 milioni, e più precisamente di Lire 1.876.502.

Ad attenuare la sgradita impressione, che possono provocare queste cifre, è debito aggiungere subito che le materie prime o semilavorate necessarie alla industria nazionale concorrono a formare la cifra delle importazioni cinesi con L. 60.523,758, cioè la quasi totalità loro.

La seta tratta greggia con L. 46.759.500; le pelli crude, con l. 7.270.530 ed i semi oleosi con l. 3.990.840 sono le principali materie che la Cina ci manda in sussidio delle nostre materie.

Nella importazione della seta tratta greggia le statistiche segnano un regresso durante il quadriennio 1907-910, nella ragione del 20 per cento all'incirca, del quale si avvantaggiò in parte il Giappone.

I tessuti di cotone e di seta ed i vini costituiscono con un milione ed un ottavo il perno, assai modesto del resto, delle nostre esportazioni in Cina.

***

Il movimento degli scambi commerciali con il Giappone si è aggirato nel 1910 intorno ai 32 milioni di lire, così divise per natura di prodotti:

		Importaz.	Esportaz.	Totale.
		(migliaia di lire).		
Materie prime	L.	6.260	15	6.278
» semilavorate	»	19.127	390	19.526
prodotti fabbricati	»	3.796	1.907	.697
generi alimentari	»	193	168	5 361
Totale	L.	29.373	2.489	31.862

L'Italia è tributaria del Giappone in tutte le categorie dei prodotti, nessuna esclusa.

Ed invero, eccezione fatta di pochi tessuti di cotone lana e seta L. 1.068.519); dei cappelli (L. 364.810) del mercurio (L. 144.260), del corallo lavorato (lire 146.000)), e dei vini (L. 136.610). insignificanti sono le altre nostre esportazioni e complessivamente raggiungono il valore di L. 1.436.000, diviso tra una cinquantina di voci. Troppo poco in verità!

Tra le importaz. tiene il primo posto la seta greggia con L. 17,141.100; seguono il corallo greggio con L. 4,603,536; i tessuti di seta con L. 2,361,682; le treccie di paglia con L. 1.004.575; i metalli in pani e lamine con L. 776,490; i ventagli con L. 441,775; i balocchi in legno con L. 304,040; le canne ed i giunchi con L. 145,600 e, finalmente, i semi oleosi con L. 112,000.

Sono prodotti per i quali, non potendo nella maggiore parte essere sostituiti, dovremo ricorrere anche in avvenire all'industre Giappone; ma molto terreno rimane da conquistare alle esportazioni italiane, che potranno notevolmente migliorare, se i nostri produttori sapranno sfruttare quel mercato.

In un prossimo articolo ultimeremo questa sommaria rassegna dei traffici italiani in Asia.

Conflitto italo-turco

LA SQUADRA NELL'EGEO

(S) **Costantinopoli**, 23 — La Porta ha ricevuto notizia che sei corazzate e nove torpediniere italiane sono apparse stamane dinanzi a Smirne.

(S) **Londra**, 23 — L'*Agenzia Reuter* ha da Smirne: Nove navi da guerra italiane sono entrate nel golfo di Smirne ieri mattina, hanno esaminato tutte le navi che vi si trovavano e sono ripartite nel pomeriggio.

■ (S) **Costantinopoli**, 22. Dodici navi da guerra italiane sono entrate ieri a scopo di dimostrazione nel porto di Focea a nord di Smirne.

La squadra comandata dal vice-ammiraglio Amero D'Aste, visitando il golfo di Smirne non ha fatto altro che compiere il programma stabilito nel partire dall'Italia.

Infatti essa ha toccato tutti i porti della costa dell'Asia Minore e giunta nel golfo di Smirne ha visitato tutte le navi ivi ancorate.

Questo fatto di normale crociera in guerra non ha speciale importanza: esso conferma però che se l'Italia non ha creduto, durante i negoziati di continuare la sua azione verso le isole dell'Egeo, non ha nessuna intenzione di rinunziare alla più stretta sorveglianza di quelle acque, e di svolgere, occorrendo, quelle ulteriori azioni navali che le ragioni di guerra le potessero suggerire.

UFFICIALI CADUTI A ZANZUR.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Ancona, 23 ore 15. — E' giunta notizia che alla battaglia del 20 corr. a Zanzur è caduto ferito gravemente il colonnello Armando Diaz comandante il 93° fucilieri che era qui di stanza.

— E' giunta pure la notizia della morte avvenuta nella stessa battaglia del capitano medico Tentoni del 53° fucilieri, fratello del giudice di questo tribunale m. G. B. Tentoni.

I FUNERALI DEL MAGGIORE DE DOMINICIS

■ (S) **Tripoli**, 23. Oggi hanno avuto luogo i funerali del maggiore De Dominicis, che sono riusciti commoventi ed ai quali hanno preso parte le rappresentanze ufficiali ed un largo stuolo di amici.

BANCHE e SOCIETA'

Le ferrovie del Sud in Austria

■ (S) **Vienna**, 23. Nella seduta del Consiglio delle Ferrovie del Sud, che ha avuto luogo oggi, si è constatato che gli incassi sono assai soddisfacenti. E' possibile che per il 1912 non vi sia un notevole disavanzo ma poichè in seguito allo sviluppo del traffico è necessaria un'importante trasformazione del materiale rotabile, si deve nuovamente sospendere l'estrazione delle obbligazioni 3 e 4 per cento, prevista per il 1° dicembre.

Assemblee di Società Anonime

Convocazione pel mese di Settembre

29 Nastrificio Italiano Volpi – Milano
» Officine meccaniche Piacentine – Piacenza
30 Fabbrica di argenteria Flli Broggi – Milano
» Industrie elettriche in Sicilia – Taormina
» La Compagnia Rotografica – Milano
» Ferriere di Voltri – Voltri
» Cartiera Trivigiana – Treviso
» Casa editrice Biotti — Greco milanese
» Unione industrie fiammiferi – Milano
» «Il vetro» – Torino
» Servizio Italo – Spagnolo di navigazione – Roma
» Italiana fabbricazione proiettili – Torino
» Flli De Magistris – Milano
» Langen e Wolf – Milano
» Grand Hotel Continental – Roma
» Forniture di acciaio «Alfa» – Genova
» Imprese elettriche e di automobili Locanzio – Napoli
» Idro-elettrica del medio calore – Napoli
» Tramvie ed imprese elettriche – Reggio Emilia
» Italiana per le strade ferrate sovvenzionate – Roma
» Impianti ed esercizi elettrici Napoli – Milano
» Fabbricazione dello zucchero – Roma
» Officine Fontana – Legnano
» Cotonificio Morganti – Piovega di Genova – Milano.
» Clemente Bonavia – Bologna
» Cotonificio Cornigliano ligure
» Manifatture tessili di Luigi Rossi – Brescia
» C. Greco per apparecchi di illuminazione – Milano
» Quartieri centrali – Roma
» Porto Maurizio Colonia – Porto Maurizio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. che anticipa la chiamata alle armi dei nati 1892 ascritti alla leva di mare.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tassa di soggiorno — Erezione in ente morale.

RR. DD. che classificano alcune strade comunali nell'elenco delle provinciali di Catanzaro e di Cuneo.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Transazione di crediti.

Dec. Min. col quale viene approvata la graduatoria dei vincitori del concorso a n. 100 posti di volontario nell'Amministrazione delle tasse sugli affari.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze e delle PP. TT.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Spezia, 23 — La Commissione d'inchiesta presso il nostro tribunale marittimo ha assolto, per insufficienza di indizi il capitano di corvetta Giovanni Del Pezzo De Timone, di Napoli, da ogni responsabilità dell'investimento della cacciatorpediniera *Freccia*, avvenuto tempo fa all'ingresso del porto di Tripoli.

Savona, 23: — Un violentissimo incendio si sviluppava la scorsa notte, per cause non ancora accertate, nelle boscaglie, sopra il Comune di Segni, nel versante di Vessi Portio e Magnone, in quel di Spotorno. Partirono subito i pompieri, ma l'opera loro, per le enormi proporzioni prese dalle fiamme, non riuscì finora a domare l'incendio. Il fuoco procede con violenza distruggendo quanto trova sul suo cammino. La zona incendiata supera i dieci chilom. quadrati L'incendio si scorgeva stanotte benissimo anche dalla nostra città.

Novara, 23: — Si ha da Varallo Sesia che stanotte un violento incendio si sviluppò nel Cotonificio Rotondi, che dà lavoro ad oltre 1000 operai. Il fuoco distrusse nei grandi magazzini di deposito tutti i filati pronti per la spedizione. Dopo tre ore di intenso lavoro i pompieri riuscirono a spegnere l'incendio. I danni si fanno ammontare ad oltre 300.000 lire. La causa dell'incendio non è accertata, ma si ritiene accidentale.

Italia Centrale.

Livorno, 23. — Il tenente generale Della Noce, accompagnato dal maggior generale Turletti e dal colonnello medico Bussone - Chiattone si è stamane recato all'ospedale civile a visitare i reduci sbarcati dal *Re d'Italia*. Il generale Della Noce si trattenne a lungo presso il letto del tenente Salis, figlio del maggior generale Salis e nipote del maggior generale Turletti, rimasto gravemente ferito.

— A causa del mare grosso la gita all'Elba, indetta dall'Unione Liberale Livornese è stata rinviata a giorno da determinarsi.

Siena. 21. (sera). — Oggi alle 13.30 sono arrivati 100 soldati malati che furono trasportati in automobili all'Ospedale della Scala ove furono ricevuti dal pres. comm. Simonetta, dal Rettore e da tutto il personale, coi clinici in testa. Fortunatamente sono pochi i febbricitanti e nessun malato grave. Lungo il tragitto le vie erano imbandierate.

— La Compagnia Lombardo-Callegaris ha incontrato grandemente il favore del pubblico.

Pistoia. 23: — Con apposito treno ospedale sono giunti oggi 70 feriti e malati reduci dalla Libia. Erano a riceverli il march. Carrega in rappresentanza del Sottoprefetto, il colonnello cav. Selvaggio, l'assessore comunale dr. Maris, tutte le Associazioni di soccorso e gran folla. Il trasporto è stato fatto con le barelle delle dette Associazioni e con sette automobili private. 5 malati sono stati ricoverati nel nostro ospedale del Ceppo. Fortunatamente nessuno di essi versa in gravi condizioni.

Italia Meridionale

Napoli, 23 ore 19 — Stamane il Comando dei forti marittimi di Napoli ha ricevuto notizia che domani giungeranno a Gaeta col piroscafo *Favignana* 12 arabi fatti prigionieri nella battaglia di Derna del 14 corr. Tra essi si trovano il fratello del vice-sindaco di Derna e quattro soldati regolari turchi, che verranno inviati a Caserta.

— Lo stesso Comando ha pure ricevuto notizia che altri 29 arabi fatti prigionieri nello stesso combattimento sono stati imbarcati sulla *Regina d'Italia*, che, dopo avere toccato Bengasi, partirà per Livorno e Genova.

— Proveniente da Roma è giunto il battaglione alpino « *Feltre* » al comando del maggiore Marucco. Gli alpini furono acquartierati ai Granili in attesa di partire per Derna.

— Proveniente da Tobruk è giunto il piroscafo *Romania* con nove arabi prigionieri, imputati di spionaggio. Saranno invati a Gaeta. Con lo stesso piroscafo sono giunti il capitano di corvetta Luigi di Sambuy, il tenente Serafino Lenno e il sottotenente Carlo Migliaperni che si recano in licenza.

— Due vecchi, tali Gennaro, non meglio identificato e Vincenzo Maschelli vennero oggi a lite per motivi di giuoco in una bettola. Il Gennaro inferse una terribile coltellata alla gola al Mascelli, che fu trasportato morente all'ospedale. Il feritore è latitante.

Taranto, 22 — Ormai si può constatare la scarsezza del raccolto delle uve causa la ostinata siccità. Il raccolto può calcolarsi minore di un terzo di quella del 1911.

Le uve sono quotate per compenso, a prezzi abbastanza elevati e cioè da 25 a 30 secondo le qualità, rese alla stazione ferroviaria.

Nelle Isole

Palermo, 23 — Un terribile nubifragio imperversò stanotte su Castellammare del Golfo. L'acqua allagò le vie e le case travolgendo masserizie e persone. Una bambina annegò miseramente. Parecchi sono i feriti Venti case sono crollate. Molti animali chiusi nelle stalle, non potendo fuggire, annegarono. Le campagne sono completamente allagate. frutteti e vigneti sono stati divelti. Il suolo è trasformato in un enorme pantano. Caddero numerosi fulmini accrescendo lo spavento degli abitanti.

Palermo, 23 (ore 22). — Sul violentissimo ciclone scatenatosi sulla cittadina di Castellammare del Golfo (prov. di Trapani) si hanno questi particolari:

— Un nubifragio proveniente dalle montagne si abbassò sul paese e specialmente sui quartieri più poveri, producendo danni enormi. Molte casupole furono distrutte.

La corrente impetuosa delle acque, scendendo dalle ripide vie del paese verso il mare, trasportò masserizie, animali, alberi, travolgendo tutto ciò che incontrava.

La quindicenne Rosa Buccellato, sorpresa per via dalle acque, venne travolta fino al mare e non fu possibile rinvenire il cadavere.

I feriti sono numerosi in seguito alla caduta delle macerie.

Le vie del paese sono trasformate in burroni.

Tutte le campagne circostanti sono state distrutte ed i contadini hanno dovuto fuggire.

Una compagnia di fucilieri, giunta da Trapani, si è posta abilmente al lavoro per puntellare le case cadenti e per soccorrere le popolazione in pericolo.

I danni sono valutati oltre mezzo milione.

Provincia Romana

Civitavecchia, 23: — Stamane, col treno delle 8,15 sono partiti diretti a Gargaresc, cinque sottotenenti ed un capitano del 59° regg. fant. qui di stanza. I sottotenenti sono i sig. Silvestri, Buglione, Verdinois, Zamagna e Corradi, tutti volontari. Il capitano Silvatici venne estratto a sorte al *buffet* della stazione.

Gli ufficiali del reggimento offrirono ai colleghi partenti un rinfresco, al quale parteciparono il Sindaco, cav. Scotti, il presidente della Fratellanza Militare, cav. Lasio e i rappresentanti la stampa. L'on. Calisse da Santa Marinella telegrafò affettuosi auguri.

Parlarono il colonnello del 59° fant. il maggiore Abbatini ed il Sindaco. A tutti rispose ringraziando il capitano Silvatici.

Alla stazione i partenti furono salutati da gran folla mentre la musica del regg. suonava la marcia reale.

Palestrina, 23: — Per iniziativa delle signore Mauri e Schiavetti e dei sigg. avvocati Cialdea e Paparozzi delle nostra colonia villeggiante, ebbe luogo una festa di beneficenza per la Pubblica Assistenza Prenestina che riuscì brillantissima, nella sala Pierluigi sfarzosamente illuminata dalla Società Laziale, che ha dato alla città, una splendida illuminazione elettrica.

Si recitò *Dal Nord al Sud* nella quale si distinse la sig.na Vaglieri. Le signorine Carmen Memmo e Sampaolesi coi loro monologhi, il sig. Gaspare Forti con i suoi sonetti dialettali romaneschi, il giovanetto Mauri con la *Chanteuse* e le sig.ne Schiavetti e Zuri con la danza spagnuola in costume, si rivelarono veri atisti.

Una bella festa della carità, della quale la Pubblica Assistenza rimarrà sempre grata.

— La sentenza della Corte d'appello di Roma che reintegra il sig. Filippo Bandiera a consigliere provinciale è stata accolta con molta soddisfazione.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 24, con le stazioni sotto-indicate.

Montevideo e *Ancona*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Thalia* e *Principe di Piemonte*, con Capo Sperone — *Città di Torino*, con Capo Mele — *S. Anna* e *Indiana*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa e Sferracavallo — *Konig Wilhelm I*, con Capo Mele e Capo Sperone.

Istituto internazionale di Agricoltura

Notizie del Settembre 1912.

E' uscito il numero di settembre del Bollettino di Statistica Agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura. Riproduciamo le notizie più importanti ch'esso contiene.

Frumento. — Per il complesso dei 22 paesi seguenti -: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Inghilterra e Galles, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Russia Asiatica, Egitto. Tunisia la produzione è calcolata in q. 870.650.584 contro q. 816.238.835 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 106, 7 % di quella del 1911.

Le aggiunte più notevoli in confronto al Bollettino di agosto sono quelle della Francia della Rumania della Russia.

La produzione francese si calcola quest'anno in q. 91.182.600 contro q. 87,811.400 nel 1911 quella della Rumania in q. 24.335.000 contro quintali 26.033.561 nel 1911, quella della Russia Europea in q. 170.684.393 contro q. 121.663.868 nel 1911 e quella della Russia Asiatica in q. 33.416.138 contro q. 17.000.067 nel 1911.

Segale. — Nell'insieme dei paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti; Russia Asiatica; Algeria. si calcola una produzione di q. 403.155.710 contro q. 342.417.337 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 117,7 % di quella del 1911.

Orzo. — Nel complesso dei seguenti paesi: Prussia, Belgio, Bulgaria Danimarca, Spagna, Inghilterra, e Galles, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti, Giappone, Russia Asiatica, Egitto, Tunisia si calcola una produzione di q. 255.757.243 contro q. 241.982.340 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 105, 7 % di quella del 1911.

Avena. — Nel complesso dei precedenti paesi europei, americani e asiatici oltre all'Algeria e alla Tunisia si calcola una produzione di quintali 506.452.180 contro q. 431.795.223 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 117,8 % di quella del 1911.

Maïs. — Pel complesso dei seguenti paesi: Bulgaria, Spagna, Ungheria, Italia, Rumania, Russia Europea, Svizzera; Stati Uniti; Giappone, Russia Asiatica; Egitto la produzione in quest'anno si calcola in q. 918.524.272 contro q. 784.941.801 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 117 % di quella del 1911.

Riso. — In Italia si calcola una produzione di q. 5.000.000 contro 4.792.200 nel 1911 e nel Giappone di q. 78.794.000 contro 73.665.208 nel 1911.

Barbabietole da zucchero. — Nel Belgio il raccolto è previsto in quintali 20.460.000 contro q. 14.760.000 nel 1911, in Danimarca in q. 5.278.940 contro q. 7.304.799 nel 1911 e in Spagna in quint. 10.789.738 contro quintali 8.740.550 nel 1911.

Vite. — In Spagna si prevede una produzione di hl. 14.000.000 di mosto contro hl. 14.747.051 nel 1911, in Italia di hl. 43.000.000 contro ettolitri 42.654.100 nel 1911 e in Rumania di hl. 1.000.000 contro hl. 993.437 nel 1911.

Canna da zucchero. — Col Bollettino di settembre si inizia il servizio d'informazioni sulla canna da zucchero e si dànno notizie sullo stato della coltura in Egitto e negli Stati Uniti e sulla superficie coltivata nell'India (ha. 931.735 contro ha. 909.833 nel 1911).

Bozzoli. — Nel Giappone il raccolto autunnale dei bozzoli viene calcolato in kg. 49.135.000 contro kg. 42.965.127 prodotti nel 1911. Il raccolto dei bozzoli di primavera, d'estate e d'autunno si calcola quindi nel Giappone, complessivamente pel 1912, in kg. 159.535.935 contro kg. 159.454.880 nel 1911.

Accompagnano le tabelle coi dati statistici dei brevi rapporti sullo stato delle colture e sulle condizioni in cui si eseguirono i raccolti nei paesi dell'emisfero settentrionale; chiudono il Bollettino alcune notizie riguardanti le semine autunnali nei paesi dell'emisfero meridionale.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati com. - Ricorsi - G. P. A. - Decisioni interlocutorie - Provvedimento disciplinare - Inchiesta.

Le decisioni interlocutorie di una G. P. A., che ammettono un mezzo di prova, sono impugnabili con ricorso alla IV Sezione per motivi di legittimità.

E' nulla per intrinseca contraddizione la decisione di una G. A. che sopra il ricorso contro un provvedimento disciplinare a carico di un impiegato locale emesso in seguito ad inchiesta, reputa necessario ordinare la rinnovazione dell'inchiesta e pronunzia quindi interlocutoriamente invece di annullare definitivamente l'atto disciplinare, salvo gli ulteriori provvedimenti dell'amministrazione attiva.

La IV Sezione in sede di legittimità, annullando una decisione interlocutoria della G. P. A. emessa nella stessa sede, ritiene la controversia per la pronunzia definitiva, se la ravviva matura per la sua risoluzione. (Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, 29 marzo 1912, est. Vanni – Trevisan c. Comune di Venezia).

Impiegati com. - Servizio di fatto - Mancanza di nomina - Licenziamento - Deliberazioni - Congiunti degli interessati.

Colui che copre di fatto un impiego comunale anche senza regolare nomina, ed è stato sempre riconosciuto come impiegato dell'ente, non può essere licenziato senza una regolare deliberazione.

Sono nulle le deliberazioni cui abbiamo preso parte congiunti fino al quarto grado d'un interessato, senza che si possa fare distinzione fra deliberazioni riuscite favorevoli o contrarie all'interessato, o indagare se il loro voto abbia influito sull'esito della votazione.

Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 23 febbraio 1912, est. D'Agostino – Gradinetti c. Comune di Parenti.

Deliberazioni com. - Partecipazione di consigliere interessato. - Mancanza del numero legale detratto il suo voto - Nullità.

Deve essere annullata la deliberazione consiliare cui prese parte un consigliere parente dell'interessato, quando, detratto il suo voto, manca il numero legale per poter validamente deliberare in seduta di prima convocazione a senso dell'art. 122 della legge com. e prov. (T. U. 21) febbraio 1908, numero 269). (Parere Con. Stato, Sez. Int., 21 giugno 1912 – Comune di Montecilfone).

Impiegati com. - Servizio di fatto - Difetto di nomina regolare - Sospensione.

A legittimare il ricorso dalla G. P. A. contro provvedimento disciplinare basta il fatto che il ricorrente copra di fatto un impiego comunale, ancorchè senza regolare nomina.

E' impugnabile in merito dinanzi alla G. P. A. la deliberazione del Consiglio Comunale, che prende atto di una sospensione a tempo indeterminato inflitta dal sindaco ad un impiegato, coll'intenzione di emettere così un provvedimento definitivo.

E' nulla una pena disciplinare in tal modo inflitta per difetto di previa contestazione di addebiti (Dec. 5ª Sez. Cons. Stato, 12 aprile 1912, est. Bertarelli – Comune di Canosello c. Chierchiello).

Impiegato comunale - Sindaco - Sospensione interinale - Omesso provvedimento consigliare.

Se un impiegato comunale è sospeso dal Sindaco a tempo indeterminato e quindi riammesso in servizio dopo più di tre mesi pure con provvedimento del Sindaco, ferma la sospensione per il tempo intermedio, senza che sia intervenuta una deliberazione consigliare a infliggere una legale e definitiva punizione, è ammesso ricorso alla G. P. A. contro il primo atto del Sindaco, ed il termine a ricorrere non si inizia dalla comunicazione del medesimo, bensì non decorre mai, o quanto meno non decorre se non dal momento in cui sia palese che non si è voluto promuovere la deliberazione del Consiglio.

Dec. 5ª Sez. Cons. di Stato, 9 febbraio 1912, est. Barcati – Nicotra c. Comune di Catania.

Comuni danneggiati terremoto - Spese facoltative - Autorizzazione - Storni di fondi

Per l'esecuzione delle leggi 12 gennaio 1909 n. 12 (art. 1 e 2) e 7 marzo 1912, n. 190, spettano al Ministero dell'Interno gli stessi poteri attribuiti alla G. P. A., per l'autorizzazione all'eccedenza della sovrimposta e per l'iscrizione nei bilanci dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, delle spese facoltative nei limiti ed alle condizioni stabilite dall'art. 307 della legge com. e prov.

Da ciò la necessità di una speciale autorizzazione per ciascuna spesa facoltativa.

Lo scopo della legge sarebbe completamente frustrato se ai Comuni predetti potessero intendersi consentite, durante il corso dell'esercizio, erogazioni per alcune spese facoltative, in eccedenza dei limiti autorizzati, mediante storni di fondi stanziati per altre simili spese. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 7 maggio 1912 – Comune di Bagnara Calabra)

NOTE ARCHEOLOGICHE

Vestigia neolitiche in Alsazia.

Il signor Ch. Mathis, di Needorbronn, in Alsazia, ha presentato alla Società preistorica francese i risultati degli scavi da lui operati nei dintorni della città, sopra un colle che porta il nome di Steinkop e che costeggia la villa di Winstein.

Questi scavi sono stati particolarmente fruttiferi, perchè l'erudito archeologo alsaziano ha potuto mettere la mano sopra alcune vestigia dell'epoca neolitica una grotta-riparo contenente alcune ascie levigate e un coltello in silice.

La grotta in questione era stata allargata dalla mano dell'uomo.

Al suo ingresso si trovavano strati spessi di cenere, mischiati ad avanzi di ossa e di carbone.

Sulle pareti si notano delle traccie di segni e di figure di aspetto geometrico.

Certe roccie presentano rigature nettamente tracciate.

Il signor Mathis ha avuto la buona fortuna di poter constatare che il taglio di tre ascie in basalto trovate nei dintorni entrava esattamente in quelle rigature.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Perpignano**, 23. Telegrafano da Barcellona che la ferrovia e i ponti fra Barcellona e Pont Bou sono custoditi militarmente. A Pont Bou, dove è una stazione internazionale, la guardia civile è stata rinforzata. I reggimenti di Figuaderos e di Gerona sono consegnati nelle caserme.

Il tunnel internazionale fra Pont Bou e Cerbere è rigorosamente sorvegliato.

(S) **Rosyth**, 23. Due mila terrazzieri si sono messi in isciopero a causa dell'arrivo di 150 operai irlandesi che riceverebbero un salario più elevato. Gli operai irlandesi non lavorano. Una grande agitazione regna fra gli scioperanti che minacciano di trascendere a violenze.

Sono giunti rinforzi di polizia.

Drammi di terra e di mare

Grave accidente ferroviario in Francia

(S) **Parigi**, 23 — I due treni che hanno avuto uno scontro a Morville trasportavano circa un migliaio di viaggiatori di ritorno da una escursione da Caen a Cabourg. Il primo treno è stato investito dal secondo che lo seguiva da vicino. Vi sono otto morti e più di venti feriti.

(S) **Parigi**, 23. — Al Ministero dei lavori pubblici, fino ad un'ora di stamane, si erano ricevute soltanto laconiche notizie sull'accidente ferroviario avvenuto a Morville presso Cabourg. I dispacci segnalavano un morto a 15 feriti di cui 3 gravemente.

Il *Figaro* dice che lo scontro avvenne tra due treni di escursionisti che si seguivano, il primo dei quali non aveva la lanterna posteriore accesa. L'urto fu terribile e 40 persone rimasero sotto i rottami.

Il *Matin* ha ricevuto da Cabourg due telegrammi il primo dice che sono stati già estratti 5 morti e numerosi feriti; il secondo dice che il panico fu terribile. Si parla ora di 8 morti e di una ventina di feriti.

Incendio di una segheria.

(S) **Hernasand**, (Svezia), 23. — Una segheria di Kramfora è stata in parte distrutta da un incendio, che ha completamente bruciato i depositi di legname per una lunghezza di un chilometro.

Trecento soldati hanno lavorato a spegnere il fuoco. I danni sono rilevanti.

Suicidio a gran velocità.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Journal* riceve da New York: Un giovane avvocato e la figlia di un ricco banchiere si sono suicidati lanciandosi deliberatamente con la loro automobile in un precipizio alla velocità di 80 chilometri all'ora. I loro cadaveri sono stati ritrovati strettamente abbracciati sotto gli avanzi dell'automobile.

Una lettera lasciata dal giovane annunziava il suicidio, provocato dalla opposizione dei genitori della fanciulla al matrimonio.

Vapore affondato

(S) **Pietroburgo**, 23. Il vapore *Obnoska* è affondato nella Dwina. Secondo le informazioni finora pervenute ventotto passeggeri sono annegati.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro Réjane di Parigi ha avuto lieto esito una nuova commedia in tre atti di Camillo Oudinot intitolata *Les Yeux ouverts*. Eccone il soggetto. Susanne Granger, dopo la morte di suo marito che guadagnava molto denaro, si trova in una situazione difficile. Tenta di completare le sue risorse finanziarie con dei lavori onesti, ma non vi riesce perchè si urta contro l'ingratitudine delle sue antiche amiche.

Una di queste, tuttavia, la signora de Saint-Gérand offre a Suzanne di fare la conoscenza di un miliardario russo, il conte Oranof, che si è invaghito della giovane vedova.

Esitante dapprima Suzanne accetta i regali del russo, ma si rifiuta di arrendersi alle sue preghiere non tanto forse per sentimento di onestà, quanto perchè ama un amico del russo. Olivier Norsant, parigino scettico e amabile.

Costui mostra a Suzanne una viva simpatia, ma la raffrena perchè aborre dei legami matrimoniali od altri.

E consiglia perfino a Suzanne, per poter condurre una esistenza degna della sua bellezza, di accettare le proposte di Oranof.

Suzanne però non cede, sicchè il russo va in collera e si consola con una conquista più facile, la figlia appunto della signora de Saint-Gerand.

Norsant apre alfine le sue braccia a Suzanne, che esclama « Oh! poter amare, amare così cogli occhi aperti (*les yeux ouverts*); parole che spiegano il titolo.

***

Concerti. Il signor Peter Raube ha coperto, negli archivi del Museo Liszt a Weimar una nuova opera inedita del maestro, una composizione per orchestra e solo di baritono intitolata *Il Titano* ispirata al mito di Prometeo.

Il compositore la scrisse sopra un poema del consigliere di Legazione Franz von Schoben, che fu uno degli amici di gioventù di Goethe e che fu legato più tardi con Franz Schubert.

L'opera inedita di Liszt sarà eseguita quest'inverno a Weimar.

***

Varie. Un telegramma da New York annuncia il matrimonio del noto baritono Antonio Scotti colla giovane artista drammatica Carlotta Ives.

Esposizione internaz. d'arte di Venezia

Gli acquisti del Re.

S. M. il Re ha acquistato i quadri seguenti:

Italia — Felice Carena: « Anemoni » – Giuseppe Carozzi: « Notre Dame des Neiges » – Beppe Ciardi: « Genius Loci » e « L'isola della follia » – Angelo Dall'Oca Bianca: « Piazza Erbe » – Vincenzo De Stefani: La Terza Grande » e « Luna settembrina » – Emilio Longoni: « Egloga » – Guido Marussig: « Ciliegio in fiore » – Plinio Nomellini: « Autunno in Versilia » – Lino Selvatico: « Vestaglia bianca » – Augusto Sezanne « Il faro delle lagune » – Ettore Tito: « Passeggiata alpestre ».

Austria — Hugo Darnaut « Casamento nordico ».

Belgio — Henry Cassier « Porto Olandese ».

Francia — Emile René Ménard: « Mare notturno».

Germania — Ludwig Dettmann « Notte lunare ».

Inghilterra — Robinson Cayley: « Il pescatore ».

Svezia: — Anna Boberg: « Piccolo porto a pie' della montagna ».

Ungheria — Ugo Boll: « Il Danubio nel Dömös ».

***

S. M. il Re ha graziosamente regalato alla galleria Internazionale d'Arte della città di Venezia i dipinti di Plinio Nomellini, di Lino Selvatico e di Robinson Cayley.

SPORTS

Gare nautiche.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Petit Journal* pubblica i risultati delle regate avvenute tra Neuilly sur Marne e Le Perreux.

Alla gara per la coppa di Parigi, la più importante della riunione presero parte: Barrelet, della Nautica di Enghien; Horodinsky del Nautico di Francia e l'italiano Sinigaglia: il quale con una andatura agile e possente ha facilmente trionfato dei due francesi ed ha ha vinto la coppa.

Sinigaglia aveva vinto di recente il campionato della Senna e insieme a Torlaschi la gara dei seniori a Como.

Il *Petit Journal* termina il resoconto delle gare dicendo: quattro vittorie di canottieri italiani in Francia in due giornate di regate: ciò costituisce un *record* che torna ad onore dei nostri vicini.

I campionati di foot-ball.

Il calendario dei grandi *matchs* internazionali di *foot-ball* per la stagione 1912-913 è fissato così:

1 *Gennaio*: Francia contro Scozia a Parigi.
8 *Gennaio*: Inghilterra contro Galles a Cardiff.
25 *Gennaio*: Francia contro Inghilterra a Londra.
1 *Febbraio*: Scozia contro Galles a Edimburgo.
8 *Febbraio*: Inghilterra contro Irlanda a Dublino.
22 *Febbraio*: Scozia contro Irlanda a Edimburgo.
27 *Febbraio*: Francia contro Galles a Parigi.
8 *Marzo*: Galles contro Irlanda a Swansea.
15 *Marzo*: Inghilterra contro Scozia a Londra.
29 *Marzo*: Francia contro Irlanda a Belfast.

Inoltre una squadra del Sud-Africa giuocherà il 23 novembre contro la Scozia a Edimburgo, il 30 novembre contro l'Irlanda a Dublino, il 14 dicembre contro il Paese di Galles a Cardiff, l'11 gennaio contro l'Inghilterra a Londra.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un patriarca.

E' morto ultimamente a Six-Fours, Comune del Var dove si era ritirato un vecchio, il signor Paul Peyret all'età di 84 anni.

Il defunto aveva una delle famiglie più numerose del dipartimento.

Ed è facile convincersene quando si sappia che egli raggruppava attorno a se 8 figli (fra maschi e femmine) 24 nipoti e 10 bisnipoti.

Il signor Payret prima di ritirarsi a Six-Fours aveva esercitato il mestiere di fioraio a Tolone, dove non contava che delle simpatie.

Fiammiferi e tubercolosi

La *Gazzetta di Darmstadt* annuncia che la Granduchessa di Assia-Darmstadt ha immaginato un curioso espediente per sviluppare la campagna contro la tubercolosi, alla quale essa si interessa moltissimo.

Essa ha chiesto ai fabbricanti di fiammiferi del Granducato di iscrivere sopra una delle faccie delle scatole le regole d'igiene atte a combattere la tubercolosi. Essa crede che questi precetti potranno così penetrare negli angoli più remoti del paese.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI 24 Settembre 1912 – S. M. della Mercede
Leva il sole alle 6.0 – Tramonta alle 6,3
Leva la luna alle 5 33 s. – Tramonta alle 2.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 settembre 1912 – ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.4	piovoso	Nizza	12.3	sereno
Ambur.	8.0	nebbioso	Zurigo	4.2	coperto
Vienna	7.8	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	13.9	3/4 cop.	Malta	22.9	1/2 cop.
Parigi	5.3	sereno	Atene	21.5	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.9	sereno	calmo	20.0	11.7
Torino	8.6	sereno	—	12.8	8.1
Milano	11.6	coperto	—	16 4	9.9
Venezia	10.0	1/4 cop.	calmo	15 3	9.3
Bologna	11.4	1/4 cop.	—	15.8	10.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	piovoso	l. mosso	17.9	11.8
Firenze	11.8	sereno	—	16.0	10.8
Roma	11.0	1/2 cop.	—	19.6	10.7
Bari	13.8	3/4 cop.	calmo	17.8	12.2
Napoli	12.6	coperto	l. mosso	17.3	11.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	12.5	nebbioso	—	26.8	11.0
Palermo	17.8	3/4 cop.	calmo	23.6	15.5
Messina	19.3	3/4 cop.	calmo	23.0	18.0
Cagliari	17.5	coperto	calmo	25 6	8.0

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali, cielo nuvoloso al Sud e Sicilia con pioggie: vario altrove.

A Roma.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 762,8 – Termometro centigr. massima 19.4 minima 10,7. Umidità relativa 30 assoluta 5,93 – Vento a mezzodì NE Stato del cielo coperto

Rebus-Monoverbo

A R
R A

Spiegazione del giuoco precedente
PUNTO-L-IN-I

STATO CIVILE

Matrimoni del 21 settembre 1912.

Tisei Turibio, muratore, con Gobbini Zelinda
Filipponi Domenico, agricoltore, con Ferroni Maria
Vigoriti Carlo, pianista, con Sinibaldi Francesca
Cometti Luigi, capo usciere Min. LL. PP., con Magna Anna
Camodeca Alfonso, avvocato, con Marongio Maria Rita
Querzola Alfredo, commesso, con Angeletti Olga
Bizzoni Agalio, possidente, con Grecco Edvige
Moroni Augusto, guardia notturna, con Conti Elena
Marafico Antonio, meccanico, con Marchetti Ernesta
Brecci Ovidio, sarto, con Picchiutto Ines
Carlotti Levino, sarto, con Pelliccia Beatrice
Carucci Luca, commesso, con Fidenzi Amelia
Vitali Antonio, commesso, con Silveri Emma.

Nati e morti denunziati i giorni 19 e 20 settembre 1912
Nati 77, compreso uno nato morto.
Morti 37 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Orlandi Nicola fu Teodoro, Montenero, 60 facchino
Del Monte Ernesta Gina di Prospero, Roma, 4
Notarjanni Alessandro fu Angelo, S. Elia Fiumerapido, 79, coniug.
Calandro Oreste fu Cesare, Torino, 47, elettricista, coniug.
Jeardi Pio fu Arcangelo, Roma, 72, ved.
Bianchini Augusto fu Francesco, Rieti, 19, calderaio, cel.
Colombi Pietro fu Luigi, Roma, 78, sarto, coniug.
De Mari Angelo fu Antonio, Ferentino, 27, bracciante, cel.
De Angelis Augusto fu Francesco, Poggio Mirteto, 61, postino, v.
Pettini Caterina fu Pietro, Cottanello, 70, domestica, coniug. Di Jorio
Intrecci Caterina fu Girolamo, Fermo, 73, ved. Barboni
Recchia Lucia di Gaspare, Anguillara Sabazia, 47, campagnola, coniug. Carrao
Biondi Virginia di Giuseppe, Roma, 17, sarta, nubile
Salera Filomena fu Giacinto, Tagliacozzo, 66, ved. Attili
Mastrojanni Luigi fu Gaetano, Anagni, 60, manovale, ved.
Marcucci Venanzio di Luigi, Roma, 19
Mancinotti Rosa fu Lorenzo, Amatrice, 62
Zwicky Giacomo di Baldassarre, Mollis (Svizzera), 60, impiegato, coniugato
Grabau Costanza fu Carlo, Livorno, 60, possidente, ved. Hufer
Romiti Alessandro fu Luigi, Treja, 77, portiere, coniug.
Marchetti Clarice fu Antonio, Roma, 80, ved. Magliocchetti
Loredina Margherita fu Lorenzo, Treviso, 80, ved. Panfili
Moretti Brigida fu Michele, S. Elpidio a Mare, 55, coniug.
Bracciaferri Paolina fu Domenico, Baschi, 17, domestica, nub.
Alveti Gentilda fu Giuseppe, Paliano, 20, nubile
Valentini Barbara di Domenico, Roma, 29, coniug. Mino
Tarduini Rosa fu Domenico, Ceprano, 76, vedova
Clementi Filippo fu Bernardino, Patrignone, 66, bracciante, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roma – Commissariato Militare – 27 settembre – Fornitura di avena, orzo, fieno e paglia pel corpo di occupazione della Libia avena L. 20 al quintale, orzo idem, fieno 10,50, paglia L. 6.

Firenze – Commissariato – Militare – 30 settembre – Provvista di 200 mila metri di panno griggio verde di 300 mila di tela di cotone impermeabile, di 40 mila paia di stivaletti a gambaletto, di 40 mila scarpe da riposo e 50 mila serie complete di buffetterie per fanteria.

Bojano – Municipio – 30 settembre – Vendita del prodotto legnoso del Monte Mateso 1° lotto L. 17.238 – 2° L. 13.266 – 3° 17.823

Parma e Catanzaro – Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio nel comune di Parma, Montepaone, Belcastro, Zagarise ed Isola Caporizzuto.

Genova – Intendenza di Finanza – 28 settembre – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e due pirolancie per la vigilanza nel porto e nel golfo di Genova – Canone annuo L. 33 mila

Parma – R. Prefettura – 30 settembre – Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913-1922

Rovigo – Intendenza di Finanza – 1 ottobre – Conferimento rivendita privative in Contarina e Occhiobello

Francavilla – Municipio – 1 ottobre – Costruzione edificio scolastico L. 44.471.

Messina – Ufficio fortificazioni – 2 ottobre – Costruzione tettoie per officine ecc. della nuova Direzione d'artiglieria L. 275 mila

Girgenti – Amministrazione provinciale – 2 ottobre – Manutenzione delle strade provinciali in 19 lotti.

Licordia Eubea – Municipio – 2 ottobre – Sistemazione della basolatura della Via Umberto I L. 71 mila.

Sassari – R. Prefettura – 2 ottobre – Appalto trasporti postali L. 13.500 annue.

Oliena – Municipio – 3 ottobre – Costruzione edificio scolastico L. 76.511

Spezia – Genio Militare per la Marina – 3 ottobre – Manutenzione immobili – L. 193 mila

Zepi – Municipio – 3 ottobre – Costruzione stradale L. 480 mila

Licodia Eubea – Municipio – 4 ottobre – Costruzione strada intercomunale L. 86 mila

Padova – Municipio – 4 ottobre – Vendita immobili – 1° lotto L. 35 mila – 2° 30 mila e 3° lotto L. 22 mila.

Rossano – Municipio – 5 ottobre – Costruzione stradale e conduttura di acqua potabile L. 48.723

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 a Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15 a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26, a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akabe, Moka e Giabbaneh.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignano*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1. 6. Attacchi a Gargaresch.

10. Attacco ad Ain Zara.

5. 6. Violento attacco notturno al Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeira.

10. 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13.19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21. 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1. 2. 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16. 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Ferna. 15. Attacco al fortino Lombardia.

7. 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi, 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7. Lindos; 12. Scarpanto e Caso: 13. Calimno. Patmos e Lrero; 15 Lipso; 19. Simi; 20. Cos.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

22. Ricognizione di cavalleria.

29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Alì; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 15. Presa di Sidi Alì.

21. Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1. Avvisaglie a Bu Sceifa: 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

Agosto

5. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

14. Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin:

1 8. 26. Ricognizione delle oasi di Regdalin, Gemil e Menscia.

27. Sgombro di Sidi Saìd.

4. Dimostrazione su Fonduc el Tokar 6. Attacco verso Zanzur, 16. Si respingono predoni dal Sahel

17.25. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12. 20. 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4. 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

7. Ricognizione di cavalleria e scontro oltre Regdaline.

9. Ricognizione aeree verso El Haja e la strada Suani-ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Ksar el Leben verso Sidi Azis.

15' Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizione di cavalleria per Fonduck al Megenin.

17. Brillante, efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 349 – 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 – 126 – 156 – 133 – 212 e 242 dell'anno in corso.

Il problema agricolo industriale della Libia

La relazione compilata dal conte Graselli Barni, per incarico della commissione degli industriali, commercianti e agricoltori lombardi, che, con l'autorizzazione del Governo, si recò in Libia a visitarvi e studiarvi le principali località, resa testè di pubblica ragione, viene nei riguardi dell'avvenire agricolo e industriale della Libia, ad importanti con-clusioni, che è prezzo dell'opera riassumere, riserbando naturalmente la nostra libertà di giudizio..

I poderi sperimentali.

E' nostro convincimento che un radioso avvenire agricolo sia riserbato alla nuova provincia italica; ma per conseguirlo è necessario il tenace concorso di molti fattori, prima di tutto quello dello Stato. Sarà pure misura saggia e prudente da parte del Governo, appena cessate le ostilità, stabilire zone di coltivazione sperimentale da affidarsi a persone pratiche e competenti delle condizioni speciali di quelle terre. I risultati delle prove, fatte a scopo di studio su piccola scala, stabiliranno con certezza quali siano le colture più adatte alle condizioni locali, quantunque in tesi generale si può fin d'ora affermare che ogni coltura si presenta possibile e redditiva. I vantaggi che si trarranno da questi poderi sperimentali sono facilmente previdibili, soltanto che si pensi allo enorme progresso agricolo, raggiunto anche nelle nostre regioni lombarde, dall'impulso avuto dalle veramente provvide cattedre ambulanti e da altre istituzioni agrarie che ne integrarono la benefica azione.

L'azione del Governo.

Incomberà al Governo il compito certamente non facile dell'assegnazione e della distribuzione dei terreni. E' questo un problema di capitale importanza, da cui dipende gran parte dell'avvenire della nostra colonia. Il nostro modesto parere sarebbe, che esso fosse risolto in modo da potere agevolare le operose iniziative private, impedendo l'intervento di ogni ingorda speculazione. Molti terreni potranno essere assegnati ai soldati che desiderassero rimanere nei territori conquistati dal loro valore, resi sacri dal loro sangue. Questi colle famiglie costituirebbero il primo germe della nuova generazione italica nella Libia, generazione di civilizzatori e nello stesso tempo di difensori delle terre conquistate. Altre terre potranno essere cedute per asta pubblica, con divieto al compratore di rivendita, ma con l'obbligo di iniziare seri lavori di trasformazione entro sei mesi dall'acquisto; fissando per ciascun lotto norme precise di coltivazione ed un termine di 4 o 5 anni per la completa trasformazione agricola.

Ogni anno il Governo dovrà controllare e verificare lo stato progressivo dei lavori agrarii, privando l'acquirente inetto od indolente di quella parte di terreno che, scaduto il termine fissato, non sarà stata redenta dall'agricoltura. Ma sopra tutto si trattenga il Governo dal sostituirsi ai coloni, e sottragga il regime delle concessioni alle forme pigre ingombranti della burocratica pedanteria. La colonizzazione di Stato è sempre lenta, farraginosa, costosa, mentre l'industria privata dà sempre più pronti e sovente migliori coefficienti di riuscita. Sarà quindi necessario escogitare un sistema pratico, agile, pronto, nella sua applicazione onde guadagnare il tempo che l'intrigo politico e le nostre titubanze ci hanno fatto perdere.

Un'altra missione è serbata al Governo in soccorso dell'agricoltura, la costruzione di rapide comunicazioni ordinarie e ferroviarie, l'apertura di sbocchi, la costruzione di porti, la protezione degli abitanti.

Le abitazioni coloniche.

Occorrerà pertanto che il Governo studi seriamente le regioni colonizzabili ed incanali i nostri forti lavoratori là soltanto dove possono venire impiegati in opere di sicura e pronta riuscita. E' necessario ch'egli s'informi a tempo di fra le varie zone di terreno quali siano le migliori, le più atte a colture rimuneratrici e provvedere in tempo al tetto che dovrà proteggere ed accogliere i primi pionieri della civiltà, Per queste abitazioni coloni che a noi sembra opportuno che esse sorgano raggruppate in villaggi, non in cascinali isolati i quali resterebbero troppo esposti ad atti di rapina e di violenza da parte degli indigeni ancora barbari – i famosi predoni Tarhuna informino.

Questi villaggi agricoli dovranno naturalmente sorgere dove meglio lo consigliano le condizioni geografiche, idrografiche, ed igieniche del paese. Oltre a queste, anche ragioni etiche consigliano questo sistema di raggruppamento perchè è noto come la vita in comunità conservi ed afforzi i più nobili ed elevati sentimenti.

Così soltanto la vita colonica di queste nuove terre italiane potrà svolgersi radiosa a fulminea come gli assalti de' nostri prodi soldati che stupirono il mondo rievocando la gesta dei nostri padri. Così soltanto, tutte quelle immense distese della steppa muteranno, in breve, aspetto. Non più rare famiglie miserabili raccolte attorno ad un pozzo o ad un tugurio solitario, non più il quadro triste di povere donne che tessono barracani, mentre il marito lacero e sporco lavora pochi metri di terreno coll'aratro a chiodi, tratto da somarello, per sostentare la misera famiglia.

La futura colonia.

Ma sorgeranno in breve ampie fattorie, si addenseranno i villaggi, rigurgiteranno le stalle ed i fienili ed il lavoro e la scienza stretti in feconda alleanza renderanno a quei terreni l'antica feracità, il valore magnifico a cui li aveva innalzati la romana dominazione.

I prati verdeggianti di solfa, d'erba medica, popolati da numerose mandrie di buoi, di capre e di montoni, le larghe distese di tabacco, di frumento, di orzo e di granturco, i filari, della vite, commisto al pallore degli uliveti, al al verde metallico degli aranci, dei limoni, daranno al coraggioso capitale italiano, al sudore generoso dell'instancabile nostro colono, il premio ambito e rimunerativo, quel premio negato dalla pigrizia e dalla indolenza, all'arabo moderno.

Senza l'ausilio della terra, di questa grande madre buona, non potremo mai avere commerci ed industrie fiorenti, senza la produzione della terra potremo creare soltanto traffici artificiosi a basi non salde, facilmente crollabili. E perchè la terra riveli al colono la sua gratitudine, occorre intelligenza, diligenza, costanza e capitali. Il guadagno non sarà certamente immediato, ed è bene che cada ogni illusione in proposito, perchè le spese iniziali non potranno essere lievi, e volgerà qualche anno prima che il capitale erogato diventi veramente rimunerativo. Ma questa non è forse la sorte di tutte le imprese di redenzione agricola? E se i nostri coloni, colla tenacia ammirabile della loro volontà operosa, colla sobrietà del loro fisico, hanno saputo rendere feconde le vaste lande dell'Argentina, perchè non potranno redimere i terreni della nostra nuova conquista?.

E' nostra opinione – conclude la relazione – che la nuova colonia potrà essere di risorsa alla nazione purchè si sappia rendere produttiva nel più breve tempo possibile la maggiore quantità di terreno della nuova Libia.

Economia e Statistica

Commercio del Messico nel 1911.

Il console inglese, Stringer, manda al suo Governo un rapporto sulle condizioni del commercio estero del Messico durante il 1911.

Nonostante le condizioni politiche del paese estremamente gravi, le importazioni dall'estero sono aumentate di st. 1,123,784, ossia del 5,64 %.

Le esportazioni sono aumentate di st. 3,440,961, ossia di oltre il 72%. Questo aumento in gran parte è dovuto alla maggior esportazione di argento, di oro, di rame, di gomma, di caffè e di legname, cioè dei principali prodotti naturali del Messico.

Il valore dell'argento fu di L. st. 8,255,280: quello dell'oro di st. 6,338,405.

Di petrolio si esportarono più di un milione di barili. L'esportazione della gomma raggiunse st. 3,366,918.

In quanto all'agricoltura il Messico ha bisogno di molte riforme per poterne trarre tutto il profitto possibile. Recentemente è stata nominata una Commissione agraria per studiare il problema della divisione dei latifondi in piccole proprietà e quella dell'irrigazione di estesi territori.

I vini italiani a New-York.

La esportazione per New-York di vini italiani nei primi cinque mesi del corrente anno, segna un totale di 321,050 galloni e 48,393 casse, di fronte 338,720 galloni e 7981 casse nello stesso periodo del 1911; vale a dire che l'esportazione dei vini in fusto per l'avvenuto aumento dei dazi, si è mantenuta presso che stazionaria, mentre quella dei vini in bottiglia accenna ad un confortante e sensibile risveglio.

Tra i vini in botte, quelli destinati all'imbottigliamento e alla lavorazione dei vini spumanti sono soli che hanno mantenuto una normale entità di arrivi.

Il valore dei vini nazionali esportati negli Stati Uniti durante i primi quattro mesi del 1912, è asceso a dollari 495,475 (lire it. 2,586,560) in confronto di soli dollari 284,454 nel corrispondente periodo 1911.

La domanda dei vini di California ha subito da qualche mese qualche rallentamento, perchè la quantità entrata a New York durante il maggio ultimo è ammontata a galloni 599,250, contro 1,007,500 nello stesso mese del 1911. Questa diminuzione viene a frenare alquanto il progresso dell'importazione di quei vini.

Per quanto essa si mantenga, con un totale di galloni 4,383,050 per i primi cinque mesi del corrente anno, ancora di quasi un milione superiore a quello del corrispondente periodo dell'anno passato, ascese a galloni 3,527,700, non può passare inavvertita la interruzione verificatasi nell'invadenza di tali vini.

La situazione commerciale degli Stati Uniti

Abbiamo in tre articoli precedenti esaminate le caratteristiche generali del commercio estero degli S. U. nell'esercizio 1911–12 e studiate più particolarmente le fluttuazioni delle quattro principali categorie di prodotti: cereali, carni, cotoni e petrolio.

Sulle altre categorie di prodotti si hanno notizie meno precise, ma le cifre pubblicate permettono di rendersi conto del movimento delle merci e di notare che gli S. U. sono più che mai esportatori di articoli manifatturati e diventano sempre più dei temibili concorrenti degli industriali europei.

Fra i più importanti articoli manifatturati di esportazione sono da annoverare quelli in terra e acciaio.

Appena venti anni sono trascorsi dacchè l'importazione di questi articoli superava di molto l'esportazione; oggi invece gli S. U. ne esportano per un miliardo e 400 milioni di franchi, con un aumento sulla importazione di un miliardo e 200 milioni.

Nel 1910–11 l'esportazione è aumentata di 170 milioni su quella dell'anno precedente, che pure segnava un aumento di 250 milioni.

L'aumento della quantità è poi molto superiore a quello del valore, poichè i prezzi sono sensibilmente diminuiti.

Non si può a meno di notare pertanto che questo aumento della vendita americana dei manufatti siderurgici e delle macchine è in contrasto col ristagno del commercio inglese.

***

Nei primi sei mesi del 1912 gli S. U. esportarono per 140 milioni di dollari di tali articoli con un aumento di 18 milioni sullo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la Gran Brettagna, nello stesso periodo, non esportò che per 2 milioni di dollari più del 1910–11.

Se l'aumento dell'esportazione siderurgica americana si mantiene così rapido, la differenza con l'esportazione britannica sarà presto ridotta a zero.

Gli altri generi di origine mineraria e gli articoli in rame hanno dato un aumento di 10 milioni di dollari ed i carboni di 7 milioni di dollari.

Malgrado queste cifre, si sostiene abitualmente che l'importazione del carbone non è molto importante. Ciò non è esatto, oggi, anzi, si deve constatare lo sviluppo che prende l'esportazione del carbone degli S. U.

Nell'ultimo esercizio furono esportati 14.710.000 tonn. di carbone bituminoso e 2.979.000 di antracite, con un totale di 17.700.000 tonn. ed un aumento di 2.700.000 tonn. sull'esercizio precedente; aggiungendo a questa cifre circa 7 milioni di tonnellate imbarcate dalle navi di lungo corso per il loro consumo si raggiunge una cifra totale di circa 25 milioni di tonn..

Nei primi sei mesi del 1912 la Graubrettagna esportò 27 milioni di tonn. di carbone, oltre a 8 milioni di tonn. che servirono pel consumo delle navi, mentre le cifre corrispondenti per gli S. U. furono di 8 milioni e 3.700.000 tonn..

Ciò dimostra che l'esportazione del carbone dagli S. U. ha una reale importazione che il nord America è il solo paese che abbia una considerevole eccedenza di esportazione dopo l'Inghilterra.

***

Le industrie tessili negli S. U. non raggiunsero lo stesso livello delle industrie minerarie e metallurgiche.

Le cotonate guadagnarono 10 milioni di dollari nel 1911-12 in rapporto dell'esercizio precedente, ma l'esportazione di tali merci resta ancora inferiore all'importazione.

Le due branche del commercio, pertanto, non si basano sullo stesso articolo poichè l'esportazione si effettua per merci di basso prezzo destinate all'Estremo Oriente e all'America Centrale e del Sud, mentre l'importazione è di articoli di genere superiore.

Speciale menzione va fatta anche degli olii vegetali che guadagnano 8 milioni di dollari; le automobili, 8 milioni.

In questo ultimo articolo gli S. U. sono temibili concorrenti dell'industria europea.

***

Passando alle importazioni degli S. U. si rileva che anche esse sono, complessivamente, in aumento.

Vi fu un epoca che, in causa dei cattivi raccolti, l'Europa forniva agli S. U. forti provviste di derrate alimentari di prima necessità; ma i tempi ora vanno mutando e l'importazione è diminuita quantunque abbia ripreso nel 1910-11, senza toccare le cifre che furono raggiunte in passato.

Le pelli che avevano ribassato di 42 milioni di dollari hanno guadagnato 29 milioni; il cautciù, dopo una discesa di 24 milioni ne ha guadagnati 17, la lana anch'essa discesa di 28 milioni ne riprende 8.

Il caffè è in aumento di 27 milioni di dollari e lo zucchero di 17; le variazioni di prezzo influiscono su queste cifre.

***

Fino ad ora non abbiamo esaminato che le importazioni e le esportazioni di merci.

E' necessario accennare al movimento dei metalli preziosi che mettono in evidenza un fenomeno che non è certamente trascurabile.

Negli ultimi 22 anni, 1890–1911 l'entrata e l'uscita dell'oro si equivaleva.

Nei primi sei anni di questo periodo si ebbe una eccedenza di esportazione per un totale di 207 milioni di dollari.

Dal 1890 si ebbe un'eccedenza di importazione costante che raggiunse 105 milioni di dollari nel 1897-98.

Nel 1898-00 insignificante fu l'eccedenza di esportazione, come pure nel 1902-903; nel 1904-5 e nel nel 1908-9 l'eccedenza di esportazione ascese a 48 milioni di dollari.

Da tale cifra emerge l'enorme produzione degli S. U. che raggiunge oggi i 100 milioni di dollari all'anno, e per cui lo *stok* d'oro dell'Unione si è cresciuto dai 7 agli 8 miliardi.

***

L'anno prossimo interverranno nel commercio americano due nuovi importanti fattori. L'uno è l'apertura del canale di Panama, l'altro la rinuncia dell'eccessivo protezionismo.

Nella lunga sessione del Congresso di Washington tenutasi dal dicembre 1911 all'agosto 1912 fu votata una diminuzione delle tariffe doganali di quasi metà dei diritti oggi percepiti su quasi tutti i prodotti industriali.

A questa legislazione il Presidente Taft oppose il suo veto, ma l'unione dei democratici e dei repubblicani dissidenti potè raggiungere alla Camera dei rappresentanti la maggioranza dei due terzi di voti necessari secondo la costituzione per approvare una legge malgrado il veto presidenziale. Al Senato però tale maggioranza non si potè avere.

Se però la divisione dei repubblicani dovesse condurre alla elezione di Wilson a presidente nel prossimo novembre, queste riduzioni si effettueranno forse entro il 1913, date le esplicite dichiarazioni del detto candidato, a proposito del rilevante ribasso da apportarsi alle tariffe.

Come il *Pop. Rom.* accennò parlando delle varie candidature alla presidenza degli S. U. e del programma di Wilson, la riduzione dei dazi d'importazione è messa innanzi come arma di lotta contro i *trust* e come rimedio al caro della vita che si fa sentire fortemente anche nel paese delle 44 stelle.

Concludendo, si può notare che anche per gli S. U. si verifica il fenomeno che ogni passo avanti nell'esportazione è seguito da un passo avanti nell'importazione.

L'Unione N. A. esportò infatti nell'anno fiscale 1911-1912 per 4 miliardi di lire più del 1910-912, ma importò anche altrettanto di più di merci varie.

L'Italia economica nel 1911

LA POLITICA DEL LAVORO.

L'anno 1911 segna un'opera assai ristretta nel campo della legislazione sul lavoro, fenomeno connesso con l'andamento sfavorevole di alcune grandi industrie e anche con la situazione dei partiti politici e con l'estendersi delle tendenze sindacaliste nel mondo operaio.

Per la tutela di singoli gruppi professionali, deve rammentarsi il *contratto tipo di arruolamento* emanato dal Ministero della marina col decreto 11 febbraio 1911 per gli equipaggi dei piroscafi addetti ai servizi sovvenzionati in applicazione della legge sulle convenzioni marittime: con una grave forma di intervento statale, il contratto non solo fissa le panatiche, le norme per gli alloggi, la durata del lavoro normale e supplementare, ma anche determina di autorità in misura ferma le mercedi minime, indipendentemente dalle possibili variazioni nella situazione del mercato del lavoro. – E' stato promulgato un regolamento per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle tramvie a trazione meccanica. I *regolamenti provinciali per l'applicazione della legge sulla risicoltura* hanno dato luogo a vivi dibattiti presso il consiglio superiore del lavoro per le controversie intorno all'obbligo imposto di fornire ad ogni lavoratore avventizio un paglericcio elevato dal suolo e una sedia, obbligo che determina una spesa pei proprietari specialmente per la maggiore ampiezza che conseguentemente deve darsi ai dormitori: tale obbligo può costituire un elemento di protezione pei lavoratori locali per effetto dell'aggravio che deriva ai proprietari impieganti mano d'opera immigrata: il consiglio del lavoro per evidenti ragioni di umanità confermò la convenienza della disposizione – Sono continuati gli studi preparatori per la formulazione di uno schema di legge relativo al *lavoro delle miniere* – Sono state avanzate proposte varie (a cura del Congresso giuridico) per la disciplina legislativa del *contratto d'impiego privato* – E si sono fatte più vive e generali le agitazioni relative all'applicazione della *legge sulla panificazione*: da parte dei padroni si afferma che il riposo per turno del personale crea inconvenienti gravissimi e che la chiusura alle 12 dei negozi la domenica pone i proprietari nella impossibilità di esaurire nelle poche ore del mattino il lavoro di produzione e di vendita: così le organizzazioni padronali ripetutamente avanzarono proposte perchè con riforme alle norme legislative e regolamentari sia anticipato l'inizio quotidiano del lavoro, sia protratta la chiusura domenicale alle ore 14, e sia ridotto a una

---

40 Appendice del POPOLO ROMANO 40

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese di M. MARIOTTI

CAPITOLO XXVI

Giusto affermò col capo.

— Rike, diss'egli.

Farfax gli afferrò la mano.

— Chi altri? esclamò. Quel povero disgraziato di ubbriaco, buono in fondo, non poteva avere nemici, ma si trovava tuttavia fra gli artigli di un uomo. Lo comprendo meglio ora – e quell'uomo era Rike. Farge non era individuo capace di conservare a lungo un segreto tanto più non essendo io là e chiudergli la bocca, con una manata di scudi; troppo buono in fondo, per continuare a recitare la parte impostagli da Rike. Il piccolo avvocato aveva scorto, o creduto di scorgere, un principio di debolezza in Ferge, comprese che quella lettera sarebbe stata scritta, e fu solo la Provvidenza che la fece spedire troppo presto per lui.

— Fu invero la Provvidenza, disse Giusto con convinzione, poichè, senza questa lettera e il piccolo avvocato l'unica persona a cui fosse nota la causa vera della morte del vecchio Isacco, voi vi sareste trovato in una terribile posizione.

— Ed io mi vi trovavo, e foste voi a salvarmi, rispose Farfax.

Ma in quel momento io non feci questa riflessione. Ciò che mi fece gelare il sangue fu l'orribile certezza che Rike aveva ucciso quell'uomo, e che io ne ero la causa innocente. Poichè se in un accesso di pazza rabbia io aveva ucciso quel povero vecchio ebreo, come credevo allora, era appunto una conseguenza di quel delitto se quel povero disgraziato giaceva là. E come se tutto ciò volesse imprimersi più profondamente in me, quasi che il Cielo mi volesse già punire, il misfatto era stato compiuto con il mio pugnale, quel pugnale che mi era precisamente caduto in quel luogo. Potete dunque sorprendervi se rimasi là sbalordito ed affranto, non so quanto tempo? Potete sorprendervi che io mi sia lasciato arrestare e trascinare qui? Potete sorprendervi se rifiutai di dire o fare qualsiasi cosa che potesse salvarmi o ricondurmi nuovamente in mezzo alla società? No, accettai la sorte e vi vidi una liberazione; pensai inoltre ch'essa mi poteva salvare da un nuovo delitto – il suicidio. E pensare, continuò il giovane con un profondo sospiro, che io era così innocente come quel povero diavolo assassinato.

E prendendo la mano di Giusto, egli la strinse ancora fortemente.

— No, non mi sorprendo, disse l'agente guardando affettuosamente il bel viso del suo compagno. Ora comprendo tutto.

— Ah, ora è tutto finito, continuò Farfax. Ed è tempo di uscire di qui. Mi sentirei persino capace di scuotere questa vecchia bicocca e di farla cadere sul capo di tutti questi giudici e poliziotti, che sono pur stati abbastanza buoni verso di me, anzi buonissimi, data la terribile accusa che gravava sulla mia persona. Però, ditemi, non si tratterà ormai più che un giorno o due non è vero? Parlate francamente: voi non sembrate così lieto come dovreste essere, dopo tutto ciò che avete fatto per me.

Infatti Giusto aveva l'aspetto pensieroso ed alquanto perplesso.

La narrazione del giovane non aveva fatto che confermargli i suoi sospetti, però non aveva resa facile ancora la posizione di Farfax. Lo schiarimento dato da questi era perfettamente chiaro e Giusto comprendeva ch'era esatto, tuttavia, data la sua prima condotta, le circostanze strane in cui era stato arrestato, la sua accettazione sulla identificazione del pugnale senza accennare ad alcun fatto precedente, la maledetta testimonianza di Rike, poteva un magistrato od un giurì avere la sua medesima convinzione? Questo era il quesito che si faceva Giusto e che agitava la sua mente dandogli quell'aspetto così preoccupato.

— No, non sarà facile uscire da questo labirinto, egli rifletteva. Nella posizione in cui noi ci troviamo una battaglia con Rike potrebbe avere un esito molto dubbio, e forse l'avvocato riporterebbe la vittoria. Tanto più che questo temerario giovane si è posto da se stesso in una posizione falsissima, mentre neppure il più lieve sospetto grava su Rike.

Dunque, in un modo o nell'altro bisogna che noi ci poniamo in grado di convincere di reità il signor Rike, innanzi che arrivi il giorno del processo. Vi sarà per me una bella rendita se riuscirò a condurre in buon porto tutta questa faccenda. Si, bisogna assolutamente che io riesca a convincere di reità quella tigre di avvocato, senza che sorga neppur un dubbio sulla verità della mia asserzione.

Però, devo ancora trovare il mezzo, non ostante la mia mente inventiva.

Ed egli fissava Farfax, il cui viso si era rabbuiato con una espressione di triste incertezza.

Alfine l'agente si alzò bruscamente.

— Signor Farfax, disse con voce ferma, noi vi faremo uscire di qui in brevissimo tempo; però la cosa non è così semplice come sembra. Noi lo faremo, vi ripeto; ma voi dovete conservare tutto il vostro coraggio, dovete esser paziente se la liberazione si farà attendere più a lungo delle nostre previsioni. E dovete farmi una promessa.

— Vi prometterò tutto quello che volete, rispose Farfax, soltanto fate che io abbia frequenti notizie di *lei*, e non tenetemi troppo a lungo nell'incertezza.

— Voglio che mi promettiate di non commettere qualsiasi temerarietà; rispose Giusto, che porrebbe nuovamente in pericolo la vostra testa. Il signor Rike, ne sono convinto, tenterà di giuocare un qualche perfido tiro. Voglio che mi promettiate qualsiasi cosa egli faccia o abbia fatto, di tacere, di non dir nulla al personale della prigione e attendere finchè io torni ancora. Volete farmi questa promessa?

Farfax chinò il capo. — Senza dubbio, disse allegramente, nè mi chiedete invero gran cosa; tanto più che finora all'infuori che a voi, ho parlato ben poco da che sono qui. Mentre avrei forse fatto meglio a parlare prima d'ora. Ah, comprendo adesso come io non abbia certo aiutato a rendere meno gravi sospetti che pesavano su di me! Si, vi dò la mia parola.

— Benissimo, esclamò Giusto. Ed ora m'è d'uopo lasciarvi. Mi rivedrete assai presto, signor Farfax; non appena avrò buone notizie da comunicarvi.

— Voi mi avete già portato le migliori che un uomo abbia mai udite, disse tranquillamente Farfax. Grazie e addio.

CAPITOLO XXVII.

Giusto uscì dalla prigione e s'incamminò direttamente verso la più prossima birreria. Entratovi, scelse l'angolo il più tranquillo, ordinò un bicchiere di forte brandy con soda e si sedette pensando profondamente.

— Come accusare il signor Rike del delitto che Farfax non commise? Ecco il problema più scabroso che dobbiamo risolvere, egli rifletteva Non vi è più alcun dubbio ch'egli non abbia ucciso Farge: ciò è oramai chiaro come la luce del sole. Rike si trovava in grave imbarazzo; aveva perduto il signor Farfax e non gli riusciva di ritrovarne le traccie, non ostante tutte le sue ricerche. Però era amministratore e teneva stretto il danaro di Isacco, per il quale aveva giuocato la carta pericolosa; ma Farge gl'intralciava i suoi piani. Di lui non si fidava, quantunque potesse ridersi di Farfax, finchè questi si fosse creduto l'autore della morte d'Isacco, non avrebbe potuto più dominarlo se Farge, incontrando a caso il giovane, gli avesse narrato la verità, sia nell'ubbriachezza sia nella piena lucidezza della sua mente. Così egli si era sbarazzato di Farge. Però aveva consumato il delitto (più per una strana coincidenza che con proposito deliberato con il pugnale di Farfax, perciò neppure su questo punto poteva cadere su lui il benchè minimo sospetto. Senza narrare alla polizia l'intera storia (ciò che non entra nelle nostre vedute) è assai difficile dimostrare la verità della nostra accusa contro di lui, poichè la polizia penserà com'egli non avesse bisogno di uccidere Farge per conservare il denaro di cui si era ormai impossessato. Nessuno lo vide pugnalare il dottore, ciò è sicuro, altrimenti si sarebbe saputo prima d'ora.

E' bensì vero che io conservo il frammento di una lettera che il povero Farge scrisse quella notte al restaurant, a proposito, a chi poteva essere diretta? – in cui accenna di dover incontrare la vecchia volpe, ma la polizia si convincerà difficilmente che questa vecchia volpe era indubbiamente Rike, quand'anche, ammettesse che sia stato l'avvocato ad assassinare il dottore. In verità, a meno che il piccolo truce signor Rike non voglia egli stesso dichiararsi colpevole e dire chiaramente di aver commesso quell'omicidio, temo assai che le mie future rendite corrano serio pericolo.

giornata il riposo per turno: non essendo state accolte queste proposte la Federazione nazionale fra esercenti l'industria della panificazione ha svolto una vivace azione per operare mediante l'accordo degli interessati la completa chiusura domenicale degli spacci: tentativi di chiusura generale sono stati fatti in alcune città, anche con minaccie di serrata, ma senza esito di fronte al malcontento del pubblico e alla vivace opposizione della organizzazione operaia, la quale afferma sarebbe aumentata la disoccupazione con la cessazione dei turni e sarebbe violata la legge sul riposo festivo coll'obbligare gli operai a un maggior lavoro il sabato: la divergenza è rimasta insoluta e si può presumere giunga a una graduale equa soluzione solo con l'evoluzione tecnica ed economica della produzione, sotto forma di grande industria, con possibilità di turni entro la maestranza senza ricorso a avventizi. Per facilitare l'applicazione della legge il Governo ha concesso sussidi a parecchi uffici di collocamento di panettieri che curano il servizio dei turni, in relazione alla legge sul riposo festivo, sotto la vigilanza di una commissione mista.

***

Riguardo alla *conciliazione e all'arbitrato nei conflitti del lavoro*, rimasto ancora senza seguito il vasto disegno di legge presentato nel 1909 per la riforma dei probiviri industriali e l'istituzione di quelli agricoli, un congresso di rappresentanze probivirali tenuto a Roma nel maggio ha formulato proposte svariate per un migliore assetto di questa magistratura: mentre ha confermato i principi informatori di quel progetto, ha, fra l'altro, proposto, che l'istituto probivirale sia esteso agli operai e impiegati degli enti locali e opere pie, agli impiegati delle aziende private, ai domestici, al personale teatrale e che per gl'impiegati dello Stato e di società esercenti industrie monopolizzate si provveda all'istituzione di particolari magistrature tecniche elettive. La legge 17 luglio 1910 n. 487 sulle risaie ha reso necessarie nuove disposizioni regolamentari (5 gennaio 1911 n. 41) per la formazione delle relative commissioni di conciliazione: fra le più notevoli innovazioni è l'esclusione degli arruolatori dalle liste dei lavoratori; sono introdotte liste speciali di lavoratori immigrati, in base alla obbligatoria comunicazione da parte dei conduttori d'opera: l'aggiunta dei delegati degl'immigrati ha reso necessarie norme nuove sul funzionamento delle commissioni per le controversie riguardanti l'una o l'altra categoria di lavoratori o entrambe.

Riguardo alla *amministrazione del lavoro*, non ha avuto luogo ancora da parte del Senato l'approvazione – tanto lungamente attesa – dello schema di legge per la definitiva organizzazione del servizio di vigilanza sull'applicazione delle leggi operaie; si è intanto esteso il servizio provvisorio a una nuova zona dell'Italia centrale con la istituzione del circolo d'ispezione di Roma (provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Chieti, Grosseto, Macerata, Perugia, Roma e Teramo); così il controllo sull'applicazione delle leggi regolanti il lavoro si estende oramai a tutte le plaghe ove l'industria è più sviluppata. Al servizio governativo si è coordinato organicamente quello esercitato dall'ispettorato provinciale del lavoro di Udine. Il Congresso delle rappresentanze provinciali (Torino, settembre) ha fatto voto per l'esplicazione da parte delle amministrazioni provinciali di una politica del lavoro « con opera di integrazione, vigilanza e arbitramento », svolta mediante speciali organi. Sono sorti alcuni nuovi uffici del lavoro a cura di autorità locali (Reggio Emilia e San Remo) ed è stato riordinato quello dell'Umanitaria rinnovandosi il funzionamento del connesso consiglio del lavoro. Ha incominciato a funzionare il Museo sociale di Milano presso l'Umanitaria e un consimile organismo di studio e patronato per le questioni sociali e del lavoro sta per sorgere a Torino, ove è già stata costituita una mostra di apparecchi per la prevenzione degl'infortuni sul lavoro.

Riguardo alla *emigrazione* è rimasto ancora senza seguito lo schema di legge sulla tutela giuridica degli emigranti e deve in parte ancora provvedersi alle norme per l'applicazione della legge generale del 1910. (*Fu approvato nel corso del* 1912). Nuove disposizioni rigorose sono state emanate per disciplinare la emigrazione dei ragazzi. Per proteggere gli emigranti diretti ai paesi dell'Europa centrale si è istituito in Milano un « ufficio governativo dell'emigrazione per i confini di terra. » Il convegno dei segretariati laici dell'emigrazione (Milano, dicembre) ha invocato una più larga e coordinata azione delle autorità centrali per l'istruzione agli emigranti. In relazione agli sforzi molteplici che vengono fatti per promuovere l'abrogazione del decreto Prinetti vietante l'emigrazione nel Brasile, le organizzazioni operaie hanno deliberato l'invio di una propria commissione al Brasile per esaminare le condizioni di lavoro e di salubrità, onde eventualmente dirigervi una corrente emigratoria tutelata dalla Federazione dei lavoratori della terra. Per meglio promuovere la vasta azione rinnovatrice della economia agraria e sociale del Mezzogiorno che possono compiere gli emigrati rimpatriati, sono in corso studi – a cura del Commissariato dell'emigrazione e dell'Associazione per gl'interessi morali ed economici del Mezzogiorno – per agevolare all'emigrante che rimpatria l'acquisto ad eque condizioni di terreni da coltivare direttamente.

Organizzazioni padronali.

Il movimento padronale si va svolgendo sempre più saldo e coordinato. La Confederazione generale dell'industria collega ora 21 associazioni e controlla oltre 200.000 operai: essa viene esercitando, per mezzo delle leghe aderenti, una notevole azione di tutela degli interessi padronali modellandosi nel suo organismo sull'esempio delle forti consociazioni germaniche e austriache. Per rafforzare e integrare l'azione di resistenza contro il movimento operaio ha ora fondato sotto l'egida della Lega industriale di Torino – attuando il voto di varie assicurazioni – la « Mutua industriale scioperi », associazione di assicurazioni e riassicurazioni contro i danni degli scioperi e delle serrate, cioè per la distribuzione, secondo norme determinate, di sovvenzioni agli industriali colpiti da conflitti del lavoro. Questa istituzione traduce più sistematicamente in atto gli schemi che in passato, nel campo industriale, erano stati formulati dall'Associazione dei cotonieri, poi dagli industriali del Biellese, e poi dagli esercenti l'industria dei cementi nel Monferrato. La Confederazione industriale in unione alla agraria ha tenuto nel settembre un importante congresso internazionale con partecipazione delle organizzazioni padronali di Francia, Belgio, Austria e Svizzera: è stata deliberata la fondazione di un ufficio internazionale allo scopo di stabilire fra le organizzazioni padronali di tutte le nazioni rapporti sempre più stretti ed utili a ciascuna di esse per mezzo di una documentazione reciproca sui diversi mezzi di azione e di prevenzione dei conflitti da esse usati e per mezzo di uno scambio di vedute o di riunioni periodiche, ufficio che riunisca, traduca e pubblichi tutti i ragguagli suscettibili di facilitare ovunque la difesa degli interessi padronali »

Quale esempio, forse primo nel campo padronale, di intese internazionali, la Confederazione ha stipulato un patto con l'organismo centrale austriaco per un'azione di mutua cooperazione in alcuni casi, sulla base della reciprocità. – La Federazione fra i costruttori edilizi (congresso del giugno 1911) ha invocato la generale adozione dei concordati del principio del « minimo di lavoro come valutazione del minimo di paga » che era stato affermato nell'accordo che pose fine al vasto sciopero del 1910 in Milano e ha rinnovato il voto che la legislazione riconosca lo sciopero come caso di forza maggiore. La Federazione fra gli industriali delle arti grafiche (contresso del giugno 1911), di fronte alla gran varietà di stipulazioni collettive, la quale favorisce una dannosa concorrenza fra le varie piazze, si propone di addivenire a un coordinamento delle tariffe secondo una unica base.

Nel campo rurale, la Confederazione nazionale agraria della quale si approvò lo statuto nel congresso di Bologna dell'aprile 1911) collega tutte quante le associazioni agrarie italiane in un saldo organismo, che esercita una forte resistenza al movimento operaio ed è animato, come risulta dai dibattiti avvenuti nel congresso di Bologna, da uno spirito reazionario e battagliero. Durante l'anno essa ha dovuto affrontare poche agitazioni all'infuori di quella vasta del Ferrarese; essa viene svolgendo una notevole azione pure nei riguardi della mutualità agraria con la costituzione (resa effettiva nei primi mesi del 1911) delle mutue per la grandine e gli infortuni.

Velivoli e aeroplani militari

(dal « Times »).

Due accidenti accaddero testè alle aeronavi militari e quello, che capitò al *Gamma*, quando in conseguenza del forte vento contrario dovette atterrare e fu malamente sfasciato nel tentativo, illustra uno dei più gravi svantaggi di questo tipo di nave aerea.

Questi velivoli, dissimili dagli aeroplani, sono così grandi e e malagevoli a muoversi, così refrattari e così facili ad essere danneggiati quando sono fermi, che è essenziale provvederli di magazzini e *hangars* in cui essi possano essere posti per essere protetti.

La storia degli *Zeppelin* sola mostra chiaramente che non è sufficiente provvedere il sacco del gas (*gas-bag*) con forza propulsiva per un apparecchio di timone ma che, se i viaggi devono essere fatti sicuramente, bisogna che vi siano facilitazioni di ripararli all'occorrenza, lungo il viaggio stesso.

Sembrerebbe piuttosto assurdo che noi seminassimo il paese di ripari per le nostre aereonavi,che devono essere principalmente destinate a viaggiare sul mare; ed in tempo di guerra tali ripari potrebbero probabilmente servire ad uso delle aereonavi nemiche come delle nostre.

Questo accidente, poi, in in cui fortunatamente non vi fu perdita di vite, può riuscire un male per un bene se la lesione che dovrebbe insegnare sia chiaramente compresa.

Vi è un vago e generale sentimento di inquietudine seria, la supposta minaccia delle navi aeree, e vi era almeno qualche pericolo che la bella prova dell'aeronave *Hansa* (tipo *Zeppelin*) a Copenaghen, seguendo dappresso la parte non insignificante presa dalle aereonavi militari inglesi durante le manovre, conducessero ad una affrettata e non giustificata domanda di spese inconsiderate su questo tipo di nave aerea.

Che noi siamo rimasti indietro ad alcune nazioni nei nostri preparativi per la guerra aerea è disgraziatamente vero; ma, ultimamente le autorità si sono mostrate disposte a riguadagnare il tempo perduto ed è di grande iimportanza che lo sforzo sia diretto in modo da assicurar i migliori risultati.

Le esperienze fatte in Inghilterra e all'estero sembrano indicare che nel momento attuale non sarebbe saggia politica lo spendere in velivoli leggieri i fondi disponibili per lo sviluppo della navigazione aerea.

Il bisogno più urgente ora è di assicurare una provvista adeguata di aeroplani, che siano più adatti tale scopo, e di accrescere il personale dei piloti e degli osservatori allenati al loro uso.

I bisogni della nazione rispetto all'aviazione militare furono brevemente spiegati in un *memorandum* governativo emanato nello scorso aprile.

Per quanto riguarda la flotta il *memorandum* dichiara che « è impossibile l'esagerare l'importanza di esperimenti per lo sviluppo degli idroaereoplani da poter servire a due usi secondo le variazioni del tempo.

Non essendo sufficientemente favorevoli le prospettive del tipo rigido di aereonavi per giustificarne il gran costo, gli esperimenti navali dovrebbero essere quindi limitati allo sviluppo degli aereoplani e degli idroaereoplani.

Quanto all'esercito il *memorandum* dice che una estensione maggiore nel numero delle aereonavi non è necessario per il momento.

Le autorità in sostanza non intendevano di spendere altri fondi nelle aereonavi.

I bisogni dell'Inghilterra non sono quelli delle altre nazioni a questo riguardo principalmente in causa della sua posizione geografica.

***

Ma si può notare che i francesi, i quali furono i primi ad entrare in campo coi cosiddetti dirigibili, hanno ora adottato il piano di un forte nucleo di aeroplani e di uno molto più limitato di velivoli più leggeri dell'aria.

I tedeschi pure, che hanno speso tanta intelligenza e tanto denaro nell'organizzare un servizio di dirigibili, mostrano ora una forte tendenza a provvedersi di aereoplani in più gran numero.

In ambedue i paesi l'esperienza ha insegnato essere essenziale di stabilire permanenti ripari a intervalli convenienti in tutto il paese, nei quali le aereonavi possano prender rifugio durante il tempo sfavorevole.

E questo tempo sfavorevole predomina nei lunghi voli e quindi i periodi in cui questo tipo di nave aerea può essere usato, sono certamente molto limitati.

E vero che l'*Hansa* è riuscita nella settimana a fare il viaggio di andata e ritorno da Amburgo a Copenaghen, ma si ricorderà che un primo tentativo riuscì sfortunato e il successo di quello della settimana scorsa fu dovuto a condizioni eccezionalmente favorevoli.

***

I vantaggi relativi delle due classi di navi aeree, quelle più pesanti dell'aria e quelle più leggere, sono state spesso discusse.

L'aereonave, si dice, può essere usata di notte come di giorno, può poggiare o vogare senza strepito col vento, può portare maggior peso, può trasmettere radiotelegrammi a maggiore distanza ed ha un raggio d'azione più vasto.

Ma la maggior parte di queste qualità può, prima che passi molto tempo, essere divisa in egual grado con l'aereoplano.

Quest'ultimo può, perfino ora, essere usato certamente di notte, benchè forse non alla stessa estensione dell'aereonave; la sua durevole mobilità è stata enormemente accresciuta, la sua capacità di trasporto è più grande di prima, ha la possibilità di trasmettere radiotelegrammi a distanze che sono probabilmente tutto ciò che è necessario; e può essere armato per propria difesa e per attacco.

Ma, oltre a queste qualità che esso possiede in comune coll'aereonave, ne ha altre che appartengono ad esso soltanto.

Ha facilità di manovra e grande velocità; può essere usato quasi in ogni tempo, e non ha bisogno di ripari permanenti; è quasi invulnerabile e può essere protetto nella parte inferiore con lastre di acciaio, può essere fabbricato in quantità ed a piccolo costo; e nella forma di idro aereoplano può servire ad usi navali interamente al di là della possibilità della aereonave.

Non solo il costo primitivo di un solo dirigibile è maggiore di quello di molti aeroplani, ma il costo di manutenzione è considerevolmente maggiore.

Queste considerazioni non sono naturalmente sufficienti a condurre ad una completa condanna dell'aereonave.

L'intera questione si trova ad uno stadio così speculativo che sarebbe una pazzia il pronunciare un giudizio troppo reciso.

E saggia cosa è invero quella di invigilare lo sviluppo dei due sistemi ed essere pronti ad ogni momento ad avvantaggiarsene, come fu fatto nel caso dei battelli sottomarini.

Ma per i nostri bisogni presenti sembra essere la migliore politica concentrare i nostri sforzi nella provvista dei più promettenti tipi di aereoplani, mentre continuano gli esperimenti per trovare la migliore e più adatta macchina di questa classe.

Abbiamo voluto riprodurre nella quasi sua integrità il notevole articolo del Times *perchè le considerazioni in esso svolte a favore degli aeroplani si attagliano in molta parte anche all'Italia* (N. d. D.).

Scienze e Lettere

I funerali del direttore del « Correspondenz Bureau ».

(S) **Vienna**, 23. Oggi hanno avuto luogo con un grande concorso di pubblico i funerali del direttore del *Correspondenz Bureau* consiglier aulico De Fabrizii presenti tra gli altri il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Interno, barone Heinold, e il Ministro del commercio, Schuster, il luogotenente dell'Austria inferiore, molti dignitari di Stato e tutti i redattori del *Correspondenz Bureau*.

Il feretro è stato trasportato a Bodaun, per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Applicazione della elettricità.

Nel 1888 J. J. Thomson dimostrò che l'elettrizzazione di un corpo doveva particolarmente neutralizzare l'effetto dovuto alla sua curvatura e specialmente provocare la condensazione del vapore d'acqua sopra una superficie convessa.

Così il vapore d'acqua che resta in sospensione nell'atmosfera è precipitato dagli *joni*, particelle elettrizzate, in generale assai piccole.

Lo stesso fenomeno è osservato con le polveri; ma, mentre in questo ultimo caso le vescicule nebulose formate sono di dimensioni variabili, la nebbia abbondante, determinata dalla presenza di un gran numero di *joni* nell'atmosfera, è costituita da goccolette di grandezza uniforme.

Grazie a questa proprietà, Wilson, in alcune esperienze classiche potè contare il numero di *joni* in un dato spazio e calcolare la loro massa e il loro carico.

Accanto a questa interessante applicazione elettrica la condensazione elettrica delle nebbie può rendere numerosi servigi nella pratica industriale.

Così i fumi possono essere purificati mercè il passaggio tra un disco metallico e delle punte portate ad alto potenziale.

Alla fonderia di Balaklala in California, dve sio trattano più di 1.000 tonnellate di minerale al giorno, i fumi abbondanti prodotti, invece di essere diluiti in una massa d'aria enorme prima di essere rigettati nell'atmosfera circolano in condensatori elettrici, nei quali abbandonano sei ad otto tonnellate di polvere.

Nelle importanti fabbriche di polvere di Pont de Nemour, presso S. Francisco l'anidride solforica in gocciolette eccessivamente fini, prodotta da questi processi di contatto, è condensata con questo sistema e permette di avere un eccellente rendimento in acido solforico.

Naturalmente le punte caricate elettricamente non sono in metallo; sono state sostituite vantaggiosamente da fili d'amianto, dalla cui estremità si sprigiona il fluido elettrico.

Il piccione monomane

Finora si riteneva che gli animali non presentassero mai segni di follia. Questa particolarità poteva fare ammettere a taluni che la specie umana fosse di essenza speciale e privilegiata, perchè possedeva sola funzioni intellettuali sufficientemente elevate per essere soggette a smarrimento.

Ma le osservazioni di manie, ossia paralisi generale nel Regno animale sono ora frequenti.

Già circa un anno fa il signor Petit di Alfort ne constatava parecchi casi. Nell'ultima seduta della Società di patologia comparata di Parigi il dottor Berillon riferiva, secondo Romanos, la storia di un piccione che da una nuova prova di questa similitudine patologica.

L'uccello in questione venuto dal Sussex colla sua femmina e progenitore di una numerosa famiglia non aveva manifestato alcuna eccentricità nella sua condotta fino al giorno in cui un boccale da birra rotto fu gettato presso la sua colombaia.

Subito il piccione volò a terra e cominciò ad eseguire attorno a quel coccio le cerimonie più ridicole, avanzandosi, poi retrocedendo, piegando la testa come se avesse voluto fare omaggio a quell'oggetto.

Gli altri piccioni della colombaia consideravano queste maniere con indifferenza e non vi prendevano alcuna parte.

Fu ritirato il boccale e i saluti cessarono, fu rimesso e ripresero di nuovo. Ciò finì, dice Romanos, col divenire un divertimento regolare e che noi offrivamo ai nostri visitatori i quali provavano gusto alla vista di questo piccione lunatico che faceva la corte allo strano oggetto delle sue affezioni. E tale divertimento non fece mai difetto durante questa estate.

Prima che l'estate successiva fosse arrivata questo piccione era morto.

L'interesse di simili constatazioni sta nel fatto che non vi è soltanto, tra le affezioni mentali dell'uomo e quelle degli animali, identità di sintomi, ma, per quelli almeno ove il sostrato anatomico è conosciuto, identità di lesioni.

Nella paralisi generale dei cani, per esempio si ritrovarono gli stessi disordini che in quella dell'uomo, e, da una parte e dall'altra una peri-meningo-encefalitè diffusa.

Segue da ciò, dice il *Temps* che si può sperare di vedere la patologia comparata illuminare ai nostri occhi molte questioni di medicina mentale, le quali sono ancora immerse per noi in una deplorevole oscurità...

Esposizioni e Congressi

Congresso dell'Unione magistrale.

(S) **Bergamo**, 23. Si è chiuso stasera il Congresso regionale lombardo dell'Unione magistrale nazionale e dell'Unione italiana per l'educazione popolare, apertosi ieri.

Vi furono importanti discussioni circa la soluzione della crisi magistrale, mediante l'elevamento della cultura ed il miglioramento della carriera dei maestri; e circa l'applicazione della legge del 1911, specialmente per quanto riguarda gli istituti integrativi della scuola.

Dopo discorsi dell'on. Turati e di Ersilia Maino, l'on. Sottosegr. di Stato Vicini, rappresentante il Ministro Credaro, ha riaffermato la ferma determinazione del Ministro di applicare la legge, sicura apportatrice di larghi benefici alla cultura del popolo, ed ha chiuso con un affettuoso saluto all'on. Credaro, vivamente applaudito dal Congresso.

XI Congresso Naz. di Idrologia, Climatologia e Terapia fisica a Napoli.

Fra breve Napoli ospiterà i rappresentanti più illustri della scienza medica che vanti la nostra nazione per l'XI Congresso promosso dalla Società Italiana di Idrologia, Climatologia e Terapia fisica, che sarà tenuto dal 2 al 6 del venturo mese. Si tratta di un Congresso molto importante, considerando i grandi benefici che oggi si ottengono per l'umanità con le cure idro-clima-terapiche, che sono state riconosciute veramente efficaci per certe malattie, che prima si ritenevano assolutamente o quasi incurabili.

Hanno già inviato interessanti relazioni o comunicazioni gli on. De Renzi e Casciani ed i professori Ganthier, Barduzzi, Caro, Cuomo, Marfori, Siccardi, Baistrocchi, Boeri, Cacciapuoti, Cafiero, Gallo, Cianci, Capasso, Giunti, Iafolla, Lucrezio, Manna, Polito, Sgobbo, Vinaj ed altri.

Il Congresso, al quale prenderanno parte eminenti cultori della scienza ed un numero veramente cospicuo di medici di ogni parte d'Italia, servirà anche a far meglio conoscere ed illustrare le bellezze naturali e le risorse climatologiche, idrologiche e terapeutiche, del Mezzogiorno d'Italia.

Presiede il Comitato di organizzazione il prof. sen. Enrico De Renzi i cui meriti sono noti a tutto il mondo scientifico; sono vice-presidenti il prof. Pio Marfori ed il prof. cav. Vincenzo Gauthier. Dirige l'ufficio di segreteria il dottor cav. Carmine Striano, consigliere prov. di Napoli.

Nel programma dei festeggiamenti sono compreso una gita a Capri, un'escursione a Castellammare ed una visita ad Agnano.

Il Congresso delle Camere di Commercio a New York.

(S.) **New York**, 23. Il Comm. Salmoiraghi e gli altri delegati italiani che si recano a Boston per prendere parte al Congresso delle Camere di Commercio, sono qui giunti a bordo del piroscafo *Stampalia* della *Veloce*.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ludovico Billot; e mons. Raffaele Santi, nuovo Vescovo di Montefeltro.

R. Scuola tecnica « Colà di Rienzo ». — Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12.30. Gli esami di ammissione, di promozione e di licenza cominceranno il 1° ottobre alle ore 8.

Deliberazioni dell'ordine dei farmacisti di Roma. — Nella sede dell'ordine dei farmacisti in via Borgognona 38, si è riunito il Consiglio d'amministrazione, e si sono prese le seguenti deliberazioni:

1. Inviare una circolare alle farmaceutiche, droghieri, tabaccai, ecc., per reprimere l'abusiva vendita dei medicinali ed intimare loro di attenersi scrupolosamente alle tabelle IX e X della Farmacopea del Regno pena contravvenzione e relativo deferimento all'autorità giudiziaria.

2. Mandato al presidente di compilare nel modo che crederà più opportuno e nel limite minimo di tempo un elenco completo delle farmacie di Roma, loro direttori e collaboratori.

3. Appendice all'Albo definitivo dei colleghi regolarmente inscritti all'Ordine.

4. Elenco dei farmacisti non iscritti da consegnarsi alla Prefettura come esercenti abusivi la professione.

Fiori d'arancio. — Ieri, in Campidoglio, si sono uniti in matrimonio il sig. Antonio Bolognese con la distinta signorina Titina Quartodipalo, entrambi di Andria. Quindi ha avuto luogo una colazione elegantemente servita nella grande sala dell'Hôtel Flora.

Allo *champagne* il comm. Ugo Cafiero, anche a nome del collega Nicolusi Raspagliesi, che era fra i commensali, ha pronunziato un ispirato brindisi beneaugurante alla gentile coppia: ha risposto con belle commosse parole l'on. Domenico Bolognese, padre dello sposo.

Iersera gli sposi sono partiti per Firenze. Cordiali auguri.

Pubblica Sicurezza. — Il *Boll. Uff.* del Ministero Interni contiene le seguenti disposizioni nel personale di Roma:

Damiani cav. Giuseppe, delegato di 2ª classe, encomiato:

Albini Silvio, app. di 2ª, passato nei ruoli scolastici:

Galliera Alberto, sotto brig.; Giacquinto Sebastiano, Dal Joro Marcello, Fedeli Antonio, Montani Pasquale, Vecchio Cirino - guardie – *gratificati*: Furello Epifania, sottobrig. – Petralia Orazio guardia Scelta – Trapanese Vincenzo id – Puretto Epifania sotto brigadiere e Pischiulli Nicola, guardia scelta – *encomiati*.

La guardia scelta Cima Angelo ebbe durante questo mese due encomi.

Vennero inoltre encomiati: Borghese Alessandro, maresciallo – Janni Calfiero sotto brigadiere – nonchè le seguenti guardie: Ferrero Fedele, Carli Giovanni, Di Marco Giovanni, Gallù Recco, Muoio, Giuseppe, Lo Sardo Gaetano, Feliziani Francesco, Mazzia Cristoforo, Rubiani Francesco, Caltagirone Vincenzo, Rispoli Fortunato.

Il memoriale degl'infermieri— Continua la gazzarra sulla questione degl'infermieri degli ospedali di Roma. La *Lega infermieri* ha presentato al Governo e alle autorità politiche ed amministrative della città e provincia un memoriale dettagliato che la Lega stessa ci comunica e che riassumiamo riserbando i nostri commenti.

L'esposto si occupa della condizione fatta ai vecchi infermieri i quali afferma il memoriale, sono stati licenziati offrendo loro un compenso (per i 30 – 45 anni di servizio) di qualche centinaio di lire. Si fa osservare dalla Lega che il Regolamento per il personale all'art 60 stabiliva che si sarebbe provveduto al trattamento in caso di vecchiaia, invalidità ed infortuni con speciali disposizioni; ma nulla si è mai fatto e nemmeno si è iscritto il personale alla Cassa Nazionale di Previdenza per la pensione, quantunque fin dal 1903 venissero stanziati nel bilancio gli appositi fondi che al 1910 raggiungevano la ragguardevole somma di lire 290.082.

Il memoriale prosegue rilevando che una delle ultime deliberazioni della disciolta Amministrazione ospitaliéra, riguardante appunto la questione della pensione su accurata relazione del comm. Zammarano, stabiliva che lo stanziamento di lire 34.578 che con altra deliberazione del 1903 doveva servire quale speciale quota di versamento inizio alla cassa di Previdenza per gli infermieri con età dai 35 a 45 anni venisse destinato ai vecchi infermieri dimessi ora dal servizio.

Venendo a parlare del provvedimento di riforma che ha colpito non pochi giovani infermieri, il memoriale sostiene che si è violato lo art. 68 del regolamento in quanto si è tratto pretesto da qualche imperfezione fisica non influente sul normale adempimento del servizio ed in molti casi preconosciuta. E si citano a tal proposito due esempi.

Il memoriale si occupa poi dei trasferimenti a cui il personale è soggetto; tali trasferimenti costituiscono oltre che un grande disagio e una diminuzione morale un danno economico in quanto non si tiene conto della vicinanza o meno dell'abitazione all'ospedale e così infermieri che abitano a S. Lorenzo sono stati destinati dal Policlinico a S. Giacomo, ecc. l'Amministrazione Bedendo impiegò qualche mese per ottenere che gli infermieri abitassero più possibilmente vicino agli ospedali.

Il memoriale si occupa anche del personale licenziato per asserita mancanza di posto.

Osserva la Lega che il R. Commissario è venuto sottraendo al personale di assistenza tutti i posti speciali destinandovi personale dell'Economato e questo mentre gli infermieri sono pagati a lire 4,98, il personale dell'Economato è pagato a lire 3.

Queste disposizioni però costituiscono, secondo il detto memoriale una patente violazione del Regolamento nel quale questi posti speciali figurano destinati al personale di assistenza, mentre per contro non figurano nei quadri del Regolamento per l'Economato il personale è eminentemente di fatica.

Deriva inoltre che vengono destinati a questi posti speciali persone sfornite di ogni preparazione, il che si traduce in danno gravissimo per *il servizio*.

Ciò crea – si afferma – un artificiale diminuzione di posti la quale colpisce numerose famiglie che dall'oggi al domani si trovano lanciate nella miseria.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono così installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchi del valore totale di L. 30, il cui nolo è compreso nel prezzo del gas fornito dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi posta nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta oppure	per circa ore	3.45
Un becco a fiamma rovesciata	» » »	4.—
» fornello ad un fuoco	» » »	1.15
» » a due fuochi	» » »	0.45
Una rosticceria	» » »	0.40
Una stufa	» » »	1.—

I sudetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursali in via Ancona N° 23 – 25 e di via Virgilio N° 14 – 16.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	60	50	19	32	60	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'istuto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-84

Scherzo di cattivo genere. — Ieri notte lo studente Luigi Lovere di a. 24, si presentava all'ospedale di S. Antonio e mostrandosi tutto spaventato chiedeva di poter telefonare ai vigili per un incendio scoppiato nello stabile in Via Gioberti 23. Data la gravità del caso il custode del nosocomio non trovò difficoltà e lo studente diede l'allarme telefonando alla caserma di via Genova. In men che si dica i pompieri erano sul posto. Ma per quanto guardassero non fu loro possibile vedere fumo nè fiamme. In seguito ad una rapida inchiesta, si scoprì l'autore dello scherzo sciocco.

Lo studente fu subito acciuffato dagli agenti di P. S. ed, a sua discolpa, dichiarò che avendo dimenticato le chiavi e non potendo perciò entrare in casa, era ricorso a quell'..... innocente mezzo sperando di poter dare la scalata alla finestra.

Naturalmente gli agenti, non troppo commossi dall'ingenua versione, preferirono fare entrare il Lovere per la porta..... quella però del Commissariato.

Un impiegato che si avvelena. — Verso la mezzanotte d'ieri un giovanotto elegantemente vestito, entrò nel caffè di Bernardino Camponeschi in piazza Monte d'Oro ed ordinò una tazza di latte e caffè e del vermouth.

Ma poco dopo il cameriere, che lo aveva servito, si avvide che l'avventore soffriva terribilmente. Interrogato il giovane rispose di essersi avvelenato con due pasticche di sublimato.

Venne subito accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari, dopo avergli apprestat le cure del caso, lo trattennero in osservazione. Egli è l'impiegato postale Italo Zuffoli di a. 25, ab. in via Mastrogiorgio 81. Alla guardia di servizio dichiarò di essere stato spinto al triste passo per dispiaceri di famiglia.

Tentato suicidio. — Il soldato Amedeo Farina di a. 21, aggregato al 25 fanteria, verso le 10.30 di ieri, vinto da un momento di grande sconforto per dispiaceri di famiglia, tentò di troncare la propria esistenza, gettandosi nel Tevere, dal Ponte S. Angelo

Alcuni passanti diedero l'allarme e il bravo barcaiuolo Amedeo Violinati prontamente accorse riuscendo a trarre in salvo il Farina.

All'Ospedale della Consolazione gli furono praticate alcune iniezioni eccitanti, che ben presto sortirono il loro benefico effetto.

Per sbaglio. — Il bambino Ernesto Milani di a. 3 ab. in Via delle Tre Madonne 23, in assenza della propria madre, ingoiava delle pasticche di chinino, lasciate su di un tavolo.

Ben presto il piccino fu preso da violenti disturbi e trasportato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari emisero giudizio riservato, trattenendolo in osservazione.

Lite. — Tra certa Rosa Palma, di a. 43., ab. in Via Marco Aurelio n. 16 ed un suo figliastro a nome, Umberto Rasoni, sorse ieri mattina un vivace alterco, causato da futili motivi. Ad un certo punto però, il poco cavalleresco figliastro, preso dall'ira, percosse la donna, producendole una contusione alla mano destra che, secondo il parere dei medici dell'Ospedale di S. Giovanni, potrà guarire in 12 giorni salvo complicazioni.

Il crollo di un pavimento. In una bottega da erbivendolo sita nello stabile in Via dei Modelli 63, verso le 10,30 d'ieri, sprofondava il pavimento. Fortunatamente non produsse alcuna disgrazia ed i vigili accorsi si diedero subito a verificare tutto il palazzo che è di proprietà della signora Amalia Corsi vedova Transt ab. in Via Ripetta 22.

Avendo riscontrato altre pericolose lesioni i vigili procedettero al puntellamento, in attesa che l'ufficio tecnico municipale emani un'ordinanza di sgombero di locali.

Durante i lavori il pompiere Enrico Annarumma precipitava nel vuoto prodotto dal pavimento, riportando lesioni per le quali fu necessario trasportarlo alla Consolazione.

Cade da cavallo. — Angelo Lucarini, di anni 33, ab. nella tenuta Galluppi, fuori Porta Cavalleggeri, ieri, verso le 16, mentre girava per la vigna onde sorvegliare l'uva dai ladri, il cavallo da lui montato si impaurì. Ad uno scarto improvviso il Lucarini cadde in terra riportando delle contusioni.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Giovane penna stilografica. — Anna Reza, di anni 21, ab. in via del Macao, 8, ieri si bisticciò col fidanzato e non trovando altra via per impietosirlo, decise di avvelenarsi quasi... sul serio.

Infatti, iersera, verso le 20, nella propria abitazione, preso un calamaio, bevve un poco d'inchiostro. Pentita subito della corbelleria fatta si fece accompagnare all'ospedale del Policlinico; fu trattenuta in osservazione.

Cattivo incontro. — Verso le 20,30 di ieri, l'operaio Giusto Calvano, di anni 67, in compagnia di una sua figliuola, a nome Flora, di anni 37, mentre si dirigeva verso la sua abitazione, fuori Porta S. Giovanni, fu avvicinato da uno sconosciuto, che senza alcuna ragione, tentò di provocarlo con parole oltraggiose.

Il Calvano allora cercò, *pro bono pacis*, di affrettare il passo, ma l'altro non pago, pensò bene, non potendo fare altro, di dare un violento spintone alla giovane Flora, che, cadendo, riportava una ferita al sopracciglio destro.

All'ospedale di S. Giovanni guarirà in 7 giorni s. c. Sarebbe però desiderabile che lo sconosciuto teppista pagasse a caro prezzo la sua colpa.

La P. S. indaga.

Questione. — Il carrettiere Pietro Fratini, di anni 18, ab. in via Massa 3, ieri, verso le 21, transitando per via Casilina, venne a diverbio, per futili motivi, con il garzone dell'osteria di certo Pietrino il Romagnolo, il quale con una spinta fece ruzzolare a terra il carrettiere.

Nella caduta il Fratini riportava la frattura della gamba sinistra, che all'ospedale di S. Antonio, fu giudicata guaribile in 40 g. s. c.

L'autorità di P. S. indaga per rintracciare il violento garzone.

Fuochetto. — Ieri sera prese fuoco un mucchio di erba secca che si trovava nel giardino dell'Istituto Anatomico in via A. De Pretis.

Il fumo ed il riflesso rossastro allarmarono i numerosi passanti, ma accorsi i vigili di via Genova ben presto il piccolo incendio venne domato senza causare alcun danno.

Pare che qualche operaio, distrattamente, avesse gettato, fra l'erba un fiammifero non spento, che provocò il fuoco.

Infortunio. — L'operaio Secondo Valentini di a. 28, ab. in v. dell'Avana 7, mentre ieri mattina lavorava nell'interno del palazzo reale per conto dell'impresa Bulla, cadde da una impalcatura, risportando contusione escoriata al braccio destro.

Trasportato prontamente all'spodale di S. Antonio i sanitari lo dichiararono guaribile in 15 g. Si è aperta una inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

Grave investimento. — Santa Albanesi, di a. 54 da Trani, ab. in v. P.pe Umberto 216, ieri verso le 24 nell'interno della stazione di Termini venne investita da un carrello porta bagagli condotto da due individui rimasti sconosciuti. Nell'urto la signora cadde in terra riportando la frattura della tibia destra ed altre contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Il cinematografo il sonno e il solito ignoto. — Raffaele Colapicchioni, non sapendo l'altro ieri sera come meglio impiegare il suo tempo, nè come meglio distrarsi, si recò al Cinematografo Jovinelli.

Ma si vede che le emozionanri scene della *film* a lungo metraggio, lo interessavano poco.

Poi si sa; gli occhi si stancano a fissar troppo a lungo lo schermo luminoso, il buio e la noia conciliano il sonno. E il Colapicchioni si addormentò beatamente, facendo chi sa quali sonni.

Ma assai desto stava invece il suo vcino di sedia il signor *Solito Ignoto* — ancora non meglio identificato, il quale dovette riflettere che se il buio è propizio al sonno è più propizio ancora ai ladri.

Sul panciotto del dormiente luccicava una grossa catena d'oro.

Solito ignoto tese la mano, tirò pianino, pianino, fece passare nella sua tasca catena e orologio; poi finito il numero, si alzò con disinvoltura, uscì all'aperto, e... si «squagliò».

Quando il Colapicchioni si svegliò — erano le 23,30 — fu assai sorpreso nel sentirsi assai leggiero. E corse in questura a denunciare il furto.

Ribellione. — Ieri, alle 16, la guardia municipale Celestino Pansoli era di srvizio per via Cola di Rienzo; all'angolo di via Silla, il venditore ambulante Guido Muccini, di anni 28, ab. al vicolo del Celso, 4, e la moglie Margherita Bellotti, di anni 23, stavano vendendo della merce.

Redarguiti dalla guardia risposero arrogantemente oltraggiandola.

Dichiarati in arresto si ribellarono e colpirono l'agente con pugni e calci tanto da produrgli lesioni guaribili in giorni 2.

Inutile dire che i due coniugi furono tratti in arresto

Tentato suicidio. — Silvio Mario Antico, di anni 25, romano, ab. in via della Maddalena, 36, ufficiale d'ordine presso la questura di Grosseto, ottenuta una breve licenza, perchè malato, da qualche giorno trovasi in Roma presso la sua famiglia.

Ieri, verso le 16,30, salite le scale dello stabile in via Ripetta 226, ove abita l'avv. Dante Veroni, che che difese l'Antico due anni fa in una causa giudiziaria, si è tirato due revolverate al petto.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato in pericolo di vita.

Disgrazia — Una vecchia domestica, certa Luisa Pepe di anni 61, a servizio della famiglia dell'avv. Argenti che abita in via Salaria n. 7, mentre ieri sera puliva i vetri delle imposte di una finestra, precipitò nel cortile, dall'altezza di sette metri circa.

Al sinistro tonfo accorse il portinaio dello stabile, Francesco Ratta, che trasportò la disgraziata al Policlinico, dove le furono riscontrate gravi contusioni.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI, 25 settembre 1912 — La 2ª Custodia vende gli ori del 12 Settembre 1911 - Arretrati 1910.

TEATRI DI ROMA

Apollo. — Anche iersera furono applauditissimi tutti gli esecutori della *Reginetta delle rose.*

— Stasera una interessante ripresa: *Donne viennesi*, e domani spettacolo in onore di Alfredo Petroni col *Conte di Lussemburgo.*

Adriano. — La Compagnia Gaudiosi inizierà stasera le sue recite con due novità per Roma, : *'O cungedato*, un atto brillantissimo nel quale Girolamo Gaudiosi, il valente e popolare attore, sosterrà la tipica parte del protagonista e *'Na monaca francese*, commedia in tre atti, piena di intreccio e di brio.

Ambedue le commedie sono dello stesso Gaudiosi che è anche un noto autore del genere.

Lo spettacolo in onore di Ilia Di Marzio al «Nazionale»

Per lo spettacolo in suo onore Ilia Di Marzio si ebbe ieri sera accoglienze festosissime ed oltremodo lusinghiere.

Il teatro era gremito del nostro miglior pubblico, che trovò buona l'occasione per manifestare ancora una volta tutta la sua viva simpatia e la sua calda ammirazione per la bella e brava artista, che si è in così breve tempo, meritatamente, posta fra le elete della scena operettistica.

Attrice vivacissima ed originale, cantante padrona di una voce bella, limpida ed agile, temperamento artistico di squisita sensibilità, la Di Marzio sa trasfondere in tutti i personaggi ch'ella interpreta, un brio e una spigliatezza che hanno diretta comunicativa nel pubblico.

La *Casta Susanna*, poi, ha in lei una protagonista straordinariamente suggestiva.

Ieri sera gli applausi scrosciarono spesso a scena aperta e si rinnovarono alla fine di ogni atto. La Di Marzio fu evocata infinite volte al proscenio, insieme agli altri esecutori, come sempre, ottimi.

E le accoglienze si fecero più calorose, quando, dopo il 2° atto, la seratante — che indossava una magnifica *toilette* in bianco e celeste — cantò due canzonette napoletane di Evemero Nardella: *Matenata* e *Bonasera ammore.*

Le vennero offerti moltissimi bei fiori e doni di valore.

— Stasera si darà per la prima volta *L'assiuolo*, operetta in tre atti di Favilla e Yambo, musica di G. Onofri.

L'attesa è vivissima.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *L'assiuolo*, ore 21.

Apollo. — *Donne viennesi*, ore 21.

Adriano. — *'O cungedato*, e *'Na monaca francese*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.40.

Sala Umberto. — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio coll'on. Facta.

Ministero Interno.

Relazione al Re

S. M. il Re nell'udienza del 20 corr. ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Approvazione degli statuti organici delle seguenti Opere pie:

Strevi (Alessandria) – Ospedale.

Valfenera (Alessandria) – Asilo Infantile.

Lipari (Messina) – Asilo infantile, e sua erezione in ente morale.

Giussano (Milano) – Ospedale.

San Remo (Porto Maurizio) – Congregazione di Carità.

San Remo (Porto Maurizio) – Ospizio «Zeffiro Massa»

San Remo (Porto Maurizio) – Ospizio «Giovanni Borea».

Ronciglione (Roma) – Ospedale.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Federazione tra le casse di maternità.

Ieri si è riunita, per la prima volta, il Comitato esecutivo della Federazione fra le casse libere di maternità, deliberato dal primo convegno Nazionale delle Casse stesse.

Espresso il voto per la più sollecita applicazione della legge, che istituisce la Cassa Nazionale di Maternità, dopo breve discussione, furono presi accordi per un programma di lavoro e di propaganda.

Concorso

Presso il Ministero è stato bandito un concorso ad un posto di professore straordinario di lingua italiana, nella regia scuola di commercio di Riposto.

Le domande d'ammissione debbono presentarsi all'ispettorato generale del commercio presso il detto dicastero.

INFORMAZIONI ESTERE

Nelle sfere della Triplice Entente.

(S) **Parigi**, 23. A proposito dell'incontro delle squadre inglese e russa nel mare Baltico, il *Temps* scrive:

Si sa che la conclusione di una Convenzione navale franco - russa e la concentrazione navale francese nel Mediterraneo risalgono alla visita del Presidente del Consiglio francese Poincaré a Pietroburgo. Così pure oggi si vede una squadra inglese portarsi a Reval per accostare la sua bandiera a quella della marina russa e ciò proprio nel momento in cui il Ministro Sazonoff si trova a Balmoral.

Tutto è ben concatenato da una stessa causa; le forze armate obbediscono infatti agli impulsi della politica e mettono in rilievo, mercè i loro movimenti gli sforzi fatti per combinarle nell'intento di un equilibrio migliore e per un più sicuro mantenimento della pace. Sotto questo aspetto la flotta russa nel mar Baltico e la flotta inglese nel Mar del Nord d'ora innanzi appartengono ad uno stesso ed indiscutibile sistema. Esse debbono dunque essere poste nella stessa bilancia, tale misura s'impone al momento che la Francia modifica la distribuzione delle sue forze navali e che sposta il centro di gravità conformandosi alle necessità della sua politica africana, concentrando nel Mediterraneo occidentale le sue forze navali.

Essa tiene perciò a precisare il compito che attualmente spetta alle sue alleate nel Mare Baltico.

Il *Tempo* conclude che il compito della flotta del Baltico si presenta come una garanzia necessaria per la pace, se è vero che l'equilibrio delle forze armate costituisca la migliore assicurazione che l'Europa sia contraria alla guerra.

IL CONGRESSO INTERNAZ. DELLA PACE

(S) **Ginevra**, 23. Stamane ebbe luogo la prima seduta del Congresso intern. della pace, al quale partecipano i delegati di 15 paesi. L'Italia non vi è rappresentata (E ha dato prova di coerenza).

Il cons. federale Decoppé assicurò il Congresso di tutta la simpatia delle autorità federali ed ha augurato il benvenuto ai congressisti.

Il senatore belga Lafontaine, Pres. del Comitato intern. della pace, ha risposto ringraziando. Quindi Quartier de la Tente, cons. di Neuchâtel, fu eletto Presidente: egli invitò l'assemblea ad alzarsi per onorare la memoria di Federico Passy.

La signora Severine annunziò che presenterà una mozione invitante i pacifisti di tutto il mondo a votare in ogni elezione soltanto per i candidati sinceramente pacifisti. Il senatore Houzeau (Belgio) ha portato il saluto di tutti i gruppi parlamentari. La seduta è stata indi tolta.

E' stata distribuita al Congresso della pace una lunga nota dell'Unione Lombarda» della Società internazionale della pace, che spiega la sua assenza col fatto ch l'Ufficio internazionale ha pregiudicato la questione della guerra italo-turca, in un articolo del bollettino internazionale della pace del 15 agosto.

Moahmed Sakai, Presidente del Comitato della Gioventù egiziana, ha presentato una relazione sulla questione egiziana.

Egli ha detto che l'Inghilterra dopo il suo intervento in Egitto non ha mantenuto la solenne promessa di ritirarsi dall'Egitto, che è sottoposto dall'Inghilterra a leggi eccezionali e ad un regime di oppressione morale che no lede gli interessi economici ed intellettuali; chiede lo sgombro dell'Inghilterra dall'Egitto nell'interesse della pace e per l'onore dell'Inghilterra, e propone due soluzioni: il ritorno allo *statu quo* avanti l'occupazione, facendo dell'Egitto uno Stato autonomo vassallo dell'Impero ottomano, o la neutralità dell'Egitto, proposta già nel 1892 dall'Inghilterra.

Una festa italiana a Cardiff,

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

CARDIFF, 23, ore 9.— Un'indimenticabile festa d'italianità è stata quella che ha avuto luogo a beneficio della «*Società Italiana di Beneficenza di Cardiff*», la cui recente istituzione è già di grandissimo vantaggio alla numerosa nostra colonia qui residente.

Per iniziativa del nostro attivissimo Console, Cav. Tattara, e della Presidenza della Società stessa ebbe luogo al teatro *Empire*, che è il più importante della città, una *matinée* cinematografica, alla quale ha assistito, oltre al Console stesso e alle notabilità della colonia, anche il Lord Mayor di Cardiff e tutti gli «Aldermen» e Consiglieri Comunali.

Il teatro era stato gentilmente messo a disposizione della Società dalla Ditta proprietaria e con atto generoso e grandemente apprezzato l'intiero programma, composto di oltre una ventina di *films*, era stato gratuitamente offerto dal Rappresentante della «*Società cinematografica Italiana Cines*» in Inghilterra, marchese Guido Serra di Cassano.

Tutto il programma stesso comprendeva quasi unicamente le bellissime serie della Cines sulla nostra guerra di Tripoli e le proiezioni hanno sollevato un vero entusiasmo nel pubblico che gremiva la sala, mentre hanno grandemente giovato a far conoscere qui le valorose gesta dei nostri soldati, così spesso travisate da una parte della stampa inglese.

Il nostro ambasciatore marchese Imperiali ha telegrafato la sua piena adesione a questa patriottica festa, dicendosi dolente di non potervi intervenire personalmente. Il risultato finanziario è stato eccellente e la festa può dirsi completamente riuscita.

Mario Pellinati

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 23 — Il *Journal* ha da Casablanca: I profughi di Marrakesch sono partiti il 16 dalla capitale del sud per Mekra - ben - Abour. Si attende il loro ritorno.

(S) **Tangeri**, 23. Si ha da Mazagan, in data 22 L'agitazione scoppiata nella tribù dei Mesfeua al sud est di Marrakesch fra partigiani ed avversari di El Hibba non presenta gravità. El Glaui interviene con i suoi contingenti, incaricandosi di ristabilire l'ordine.

L'assassinio del Caid Rabba di Taurodant, amico di El Glaui, ucciso per ordine di El Hibba, ha provocato grande impressione a Marrakesch. El Glaui e M'Tugui organizzano una *Harca* che andrà nel Sous per combattere El Hibba. Le genti di Gundaffi, presso il quale si è rifuggiato, hanno cominciato un'agitazione che finora è senza risultati.

Le notizie da Tydla segnalano che un'*harca* di 3000 cavalieri e 600 uomini a piedi abbastanza bene armati è accampata ad El Amari sul Uedi Orrebia, a 40 chilometri a sud est di Darebaffi e minaccia le tribù sottomesse dei Beni Meschin e i posti avanzati della Chauia. Si prendono tutte le disposizioni per fare fronte ad un eventuale attacco.

Situazione interna in Turchia

Agitazione degli armeni

(S) **Costantinopoli**, 23. La situazione in Armenia si aggravia di giorno in giorno.

Il Patriarcato armeno ha ricevuto da Bitlis e da Moush notizie allarmanti.

Si annunzia che Ibrahim, kaimacan di Modgan, ha costretto i contadini armeni di Danganank a firmare un documento nel quale dichiarano che metà delle loro proprietà appartiene ai turchi.

Il Kaimakan dichiara che agirà egualmente coi contadini armeni di Moush.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 23. — Un soldato di servizio trovò su un ponte tra Kilindir e Doiran una macchina infernale fissata al binario poco prima dell'arrivo del treno postale da Costantinopoli e riuscì in tempo a fermare il treno. L'ex-mutessariff di Ipek Hassam Tohsun trovandosi presente, tolse personalmente la macchina infernale, dopo di che il treno proseguì.

(S) **Parigi**, 23. — Il *New York Herald* ha da Corfù: Quaranta disertori turchi fra cui un ufficiale, giunti qui oggi, hanno dichiarato che mentre si trovavano a Durazzo con il loro reggimento composto di 800 uomini, ricevettero l'ordine di avanzarsi su Tusi ove erano accampati i rivoluzionari Malissori. Vi fu un accanito combattimento; i turchi vennero circondati ed ebbero da 500 a 800 fra morti e feriti. Fra i Malissori, dicono i disertori, si trovano alcuni ufficiali montenegrini travestiti. Tutti i giorni a Durazzo vengono scambiati colpi d'arma da fuoco.

(S) **Londra**, 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Stamane i giornali pubblicano un comunicato ufficiale nel quale la Porta annuncia che essa estende a tutte le nazionalità e a tutte le provincie dell'Impero ottomano le concessioni fatte recentemente in Albania. Si dichiara espressamente nelle prime linee di questo importante documento che il Consiglio dei Ministri ha preso tale misura in seguito ai passi fatti da taluni ambasciatori e ad un passo fatto dal Ministro degli affari esteri russo verso l'ambasciatore turco presso la Corte imperiale russa, Turcan pascia.

Così la Porta fa atto di sottomissione, cosa che non le è famigliare. A tale misura presa dal Governo turco si danno le interpretazioni più diverse.

Gli uni vedono il desiderio da parte del Gabinetto di coprirsi davanti l'opinione pubblica, avendo l'aria di cedere davanti a forze maggiori; altri pensano che la Porta facendo quest'atto di deferenza verso i desideri dell'Europa conta di potere assicurarsi l'appoggio delle grandi potenze di fronte alla agitazione balcanica.

(S) **Salonicco**, 23. — Tre contadini serbi che avevano passato la notte in una capanna nelle vicinanze di Jenika, sono stati uccisi stamane da una pattuglia turca.

Un'altra pattuglia ha avuto uno scontro a Nacco con una banda serba. Tre serbi sono rimasti uccisi.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Si assicura che Ismail Kemal che l'anno scorso aveva avuto una parte importante nella soluzione della questione dei Malissori e' qui giunto come delegato dei Malissori stessi.

Egli verrebbe per negoziare, con la Porta circa le nuove lagnanze da essi formulate, e che sono fondate sulla mancata osservanza da parte della Porta della Convenzione del 1911.

Ismail ha conferito col Gran Visir.

(S) **Salonicco**, 23. Malgrado le smentite ufficiali la situazione in Albania è grave, specialmente nel *vilayet* di Scutari. Sono avvenuti combattimenti tra le truppe turche ed i malissori. Numerose bande esercitano il brigantaggio in parecchie località della Macedonia.

Le transazioni commerciali sono difficilissime, non osando i contadini recarsi alle fiere.

L'autorità militare disarma il forte di Karaburun all'entrata del Golfo di Salonicco ed invia i cannoni e le munizioni ad Adrianopoli.

Si segnala la concentrazione a Dijumanak, sulla frontiera bulgara, di tremila riservisti bulgari, malgrado le promesse fatte.

(S) **Parigi**, 23. I giornali ricevono da Londra che un telegramma da Costantinopoli allo *Exchange Telegraph* annunzia che i malissori hanno preso il forte di Radovic nel *vilayet* di Kossovo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 22 — Stamane sono giunti a Vienna circa settanta agenti di polizia con a capo l'ispettore di polizia Pavlio e si sono recati al Palazzo ungherese dove saranno tenute le sedute della Delegazione ungherese per prestarvi servizio. Numerosi agenti della polizia di Vienna mantengono l'ordine pubblico. Stamattina sono arrivati altri quattro deputati dell'opposizione ungherese.

Principi di Casa Borbone vittime di un disastro automobilistico

(S) **Vienna**, 23. — Sulla strada Neunkirchen-Wiener Neustadt un automobile nel quale si trovavano i principi Felice e Renato di Borbone coi loro seguiti urtò contro una vettura che procedeva a fanali spenti.

Il principe Renato fu colpito dal timone in così malo modo che riportò una grave frattura alle costole. Lo *chauffeur* fu leggermente ferito dai rottami dei vetri dell'automobile mentre gli altri passeggeri restavano incolumi.

Il principe Renato fu portato nell'automobile che non fu sensibilmente danneggiata a Gross Schwarzau. Stamattina lo stato del principe era un poco migliorato. E' stato chiamato il professore Eiselsber per un consulto che avrà luogo nel pomeriggio.

Si teme che il Principe oltre la frattura delle costole abbia anche riportato una lesione al polmone. Tuttavia il miglioramento leggero nello stato del principe continua.

La Duchessa Maria Antonietta è continuamente al capezzale di suo figlio.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 23. — Sono insussistenti tutte le voci di conflitti interni.

Regna in tutto il paese assoluta tranquillità.

Le notizie di cattivi trattamenti ai detenuti politici sono false.

Sono cominciati in tutto il Portogallo preparativi per solennizzare il secondo anniversario della proclamazione della Repubblica.

La sottoscrizione nazionale per la costruzione degli areoplani aumenta ogni giorno.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23. — La politica dell'*Home Rule* è stata vivamente attaccata dal pulpito a Derry dal vescovo il quale ha detto ai fedeli che essi non sono una mandria di bestie da poter esser venduta da uomini venali. Essi non dovrebbero obbedire ad un Parlamento composto virtualmente di una sola Camera.

CILE

Per la protezione dell'infanzia

(S) **Santiago del Cile**, 23— Il Presidente della Repubblica ha inaugurato il Congresso per la protezione della infanzia. Il Congresso durerà sei giorni ed elaborerà un progetto che sarà poi presentato alle Camere.

SPAGNA

(S) **Cerbere**, 23. L'assemblea dei ferrovieri catalani per decidere sullo sciopero ha proposto la proclamazione per mercoledì, avvertendo la Compagnia che aveva tempo fino a mercoledì per dar soddisfazione alle loro pretese.

CINA

La vera situazione dell'impero

(S) **Londra**, 23 — Il dottor Morisson nel suo viaggio da Londra a Pechino si fermerà a Parigi ed a Berlino.

Intervistato, egli ha dichiarato che la nazione cinese accetta il cambiamento di regime, che non vi è alcuna rivalità e che non è stata proposta ad approvata alcun'altra forma di governo dal popolo che è interamente repubblicano. Fino a che esisterà il governo provvisorio non si potrà giungere al riconoscimento della Repubblica cinese da parte delle potenze.

Morisson ha fatto notare che l'accrescimento del sentimento patriottico non è stato accompagnato da sentimenti xenofobi. Egli ha negato che l'opposizione al sindacato pel prestito possa essere attribuita ad un sentimento xenofobo. L'attitudine assunta dalle potenze coll'impedire alla Cina di contrarre un prestito salvo che con la mediazione delle banche alle quali è stato dato un monopolio, ha prodotto in Cina un sentimento di diffidenza. Sarebbe assai auspicevole che i governi delle varie potenze persistessero nell'attitudine assunta riguardo a questo prestito.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il «*Koenig Albert*» è partito da New-York ieri 22 alle ore tredici per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celere *Indiana* proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro, è giunto il 22 a Gibilterra ed ha proseguito per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il postale *Città di Torino* è giunto proveniente dai porti dell'America Centrale il 23 a Capo Spartel ed ha proseguito per Marsiglia e Genova.

— L'*Argentina*, proveniente da Genova, è giunto il 22 a Barcellona ed ha proseguito per Dacar, Rio de Janeiro, Santos ed il Plata.

Borse e Mercati

ROMA, 23 settembre 1912.

Mercato debole specialmente per la Rendita ed i valori bancari.

Rendita Ital. 3½ % cont. 97,85 – 97,90.
fine mese 98 – 97,95.

Banca d'Italia 1453–1454 — Banca Com.le 877–876 — Credito Italiano 560 — Banco di Roma 104 — Società Bancaria 104 — Istituto Fondiario 574. — Acqua Marcia 2030 — Gas di Roma 1264 – 1260 — Condotte 315 — Omnibus 210 — Immobiliari 291 — Beni Stabili 311 — Imprese Fondiarie 100 — Ferriere 151 — Montecatini 153 — Metallurgica 137 — Piombino 155 — Carburo 735 — Kerka 485 — Azoto 126 — Concimi 154 — Zuccheri 82,50 — Elettrochimica 79 — Molini Pantanella 108 — Cines 192 — Ansaldo 305.

CAMBI. — Parigi 100.05 — Londra 25.53 — Berlino 124.80.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 24 settembre 100.96.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 settemb. per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 23 Settembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 90	97 80	97 95	98 10
Id. fine mese	97 92	97 85	98 —	— —
Id. 3½ % (1902)	97 92	97 50	97 75	98 10
Id. fine mese	— —	97 55	— —	— —
A. B. Italia	1452 50	1453 —	1455 —	1456 —
» Commerc.	876 —	877 —	877 —	— —
» Cred. Ital.	559 —	558 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 75	— —	103 75
Mediterraneo	405 50	407 —	— —	409 —
Meridionali	615 50	618 —	— —	617 —
Acciaierie Terni	1644 —	1646 —	— —	— —
Veneta	— —	157 —	— —	— —
Nav. Gen.	4[illegible] 50	431 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	347 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	300 —	305 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	499 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 86	124 73	124 77½	124 75
» Francia	100 98	100 95	100 95	100 95
» Londra	25 54	25 51½	25 53	25 54
» Svizzera	100 80	100 75	100 77½	— —

Consolidati Media ufficiale del Regno - 21 settembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98 02 95	96.27 95	97.24 [illegible]
3 ½ % n. 1902	97.35 —	95 90 —	96.36 05
3 % lordo	68.61 66	67.41 66	67.47 52

BORSE ESTERE

Parigi, 23 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	91 23	91 25	91 27
Italiana 3 ½ %	90 90	90 90	non quot.
turca	91 [illegible]	90 70	90 72
spagnuola	94 25	94 35	94 50
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 80	92 80
Egiziano 6 %	— —	102 20	102 —
Banca di Parigi	1775 —	[illegible] —	1769 —
Banca Ottomana	— —	701 —	707 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6000 —	6005 —
Lotti Turchi	— —	212 50	212 ½
Ferrovia ital. mer.	— —	611 —	612 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 —
su Londra	— —	25 23 5	25 28
su Madrid	5 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 Settembre

	21 corso	23 corso
Cred. aust.	639 70	637 75
Rend. oro	111 85	111 85
Id. carta	86 40	86 35
Ungh. 4 0/0	86 40	86 25
Id. 3 1/2	75 25	75 25
Un. Bank	611 —	610 —
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 45	94 50

Londra, 23 Settembre

	23 apertura	23 chiusura
Consol.	74 ¼	74 1/16
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 ½	89 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	81 —	81 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argent.	29 ½	29 ½

Ritirato dalla Banca d'Ing. 5.000 sterline

Berlino, 23 Settembre

	21	23
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	120 75
» Medit.	— —	— —
Rubli	216 15	216 20
Camb. It.	80 —	— —

Sconto Ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	5 ½ %
Austria	4 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI BORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 23, ore 14,55

Rend. 3 ½	97.90	Raffineria	345.50	Elba	238.—
Id. fine m.	97.93	Id. [illegible]	290.00	Savona	220.—
B. Italia	1453.—	Eridania	638.—	Carburo	—.—
Commer.	876.—	Zucc. naz.	123.—	M. A. I.	223.75
Cred. It.	559.—	Id. rom.	82.—	Semol.	224.—
Bancaria	103.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1642.—	Impresa	116.—
Merid.	615.50	Metallu.	137.—	Ansaldo	307.—
Medit.	405.—	Ferriere	148.—	V. Volteri	219.50
Navigaz.	429.—	Officine	401.—	Italia	84.—
Veneto	156.—	Fiom	440.—	[illegible]	137.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Milano, 23, ore 16.—

Rendita ½ %	97.98	Raffineria L. L.	347.—
Banca d'Italia	1454.—	Ind. Zuccheri	—.—
B. Commerciale	877.—	Molini A. I.	224.—
Credito Italiano	558.—	Terni	1646.—
Bancaria	103.50	Ansaldo	305.—
Banco Roma	103.—	Elba	239.—
Meridionali	618.—	Savona	220.—
Mediterranea	407.—	Ferriere Italiane	152.—
Veneta	157.—	Metallu.	126.50
Navigazione	431.—	Carburo	750.—
Eridania	637.—	Elisea	615.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Parigi, 23 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	91.25	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	576.—
Bresil	—.—	Goldfields	106.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	76.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Ang.	—.—
Egyptian	—.—	» Espagne	—.—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-31, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 165, Tel. 16-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antiche.*
Id. *Egizio* ed *Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Scuro). dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, P. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 13.
COLOMBO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.30
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.6	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.5	16.45	13.30			21.55	
Frascati	6.35	8.15f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.00
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	12.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.28	17.5	19.45
					20.15	22.15	23.28
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20				17.25	
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.30
							22.30
Terracina-Velletri		8.25		15.5			20.45
Velletri	8.30	9.25		15.5			20.45
Fiumicino	7.55	16.10		*21.30	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10-7,10-8,55-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45-6,50-7,50f-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36-8,38-12,23-17,10-20,48-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — partenze da Roma Trastevere —
6,40-9,50-15,29-18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19.24-22,24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	6.10	8.16	9.30	11.30	15—	18.30
Bagni	6.30	7. 3	9. 1	10.13	12.38	15.47	19.18
V. Adriana	—	7.31	9.17	10.29	13. 1	16. 3	19.36
Tivoli	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.50

							Festivo
Tivoli	5.50	7.54	9.53	11.22	16.49	17.46	20.25
V. Adriana	6. 6	8. 9	10. 6	11.38	17. 1	18. 1	20.38
Bagni	6.24	8.21	10.18	11.57	17.13	18.30	20.50
Roma	7.45	9. 5	11. 5	12.30	18.—	19.23	21.45

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B. interno 12.

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli. Boschetto 60 1237

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda. Via Nomentana N. 225 int. 1.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B. interno 12

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricc[illegible]oni, Via Merulana N. 130. 1231

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V. Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230